

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70



Lo Stradivario della radio

Sr 59

CINQUE VALVOLE
PIU' OCCHIO
MAGICO

QUATTRO GAMME
D'ONDA

SELETTIVITA'
VARIABILE

ALTA PEDELTA'

L. 1750

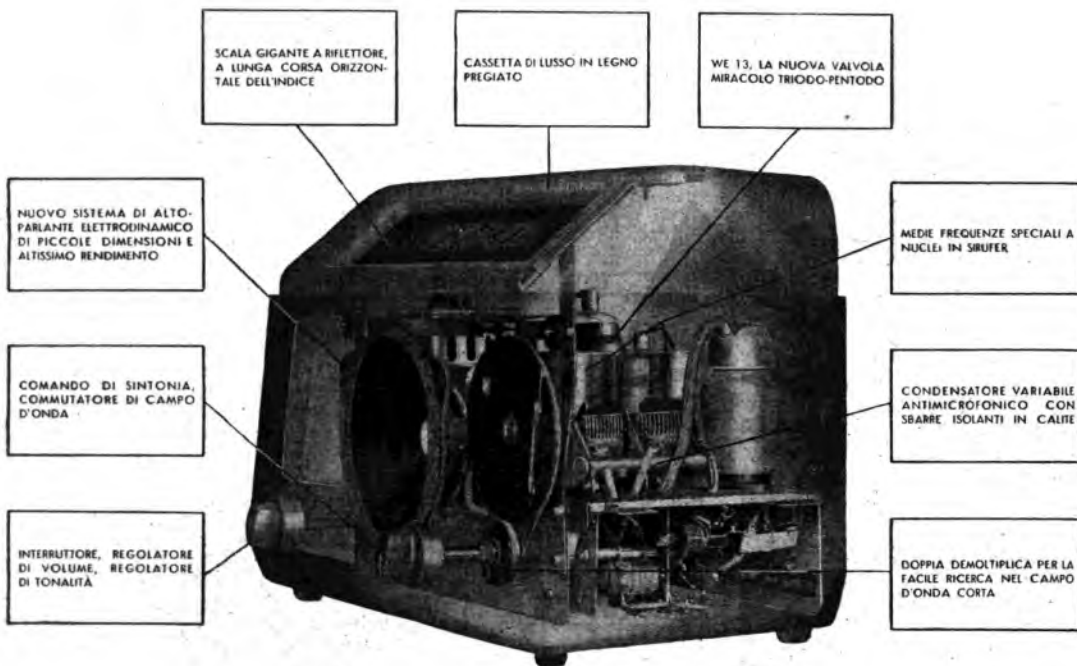
Escluso l'abbonamento
alle Radiosudizioni



Magnadyme

SIEMENS
RADIO

“LA CLASSE PREVALE SUL NUMERO DI VALVOLE”



IL 4 VALVOLE
SUPERIORE A MOLTI 5 VALVOLE
SIEMENS 421

UN PRODOTTO «SIEMENS» DI FABBRICAZIONE NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA L'ITALIA
SIEMENS SOCIETÀ ANONIMA

REPARTO VENDITA RADIO

VIA FABIO FILZI 29 MILANO 29, VIA FABIO FILZI

AGENZIA PER L'ITALIA MERIDIONALE - ROMA - VIA FRATTINA 50-51

SIEMENS RADIO

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

LE VITTORIE DELL'ASSE NEL MEDITERRANEO

La graduale occupazione della penisola greca e delle isole Jonie e Cicladi da parte delle forze dell'Asse, ha fatto rapidamente sentire i suoi effetti nello scacchiere mediterraneo dove dal 9 maggio, giorno dell'Esercito e dell'Impero, la battaglia si è riaccesa violentemente ed ora divampa. In quel giorno una formidabile formazione navale inglese venne vigorosamente e ripetutamente attaccata dai nostri aerei siluranti e dai nostri bombardieri e subì gravissime perdite tra le quali, irrimediabili, due corazzate e una portaerei ripetutamente colpite da bombe e siluri e messe fuori di combattimento almeno per molto tempo. Senza portarceli,

la flotta nemica si è vista menomata nelle sue larghe possibilità difensive, si è vista esposta, con rischio per essa sempre crescente, agli audaci e micidiali attacchi non soltanto dell'aviazione italo-tedesca, ma delle nostre meravigliose siluranti di superficie le quali, fedeli al motto di «osare l'insolabile», si sono avventate contro le squadre inglesi senza badare alla sproporzione di numero e di arma, pur di scoccare a distanza ravvicinata ed a bersaglio certo i siluri micidiali che schiantano e sconquassano gli scafi colpiti.

Mentre scriviamo, la battaglia del Mediterraneo è in pieno sviluppo ed ha per obiettivo immediato la conquista di Creta, la

grande isola di enorme valore strategico alla quale Churchill, pochi giorni or sono, ha annesso tanta importanza dichiarando che sarebbe stata difesa con ogni mezzo. Il primo Ministro inglese contava specialmente sulla efficienza della flotta d'alto mare, sulle grandi navi di linea, sugli incrociatori da battaglia, ma la tecnica moderna, rivoluzionando le antiche concezioni strategiche alle quali l'Inghilterra è ancora tradizionalmente ligia, ha, si può dire, audacemente scavalcato l'enorme galleggiante muraglia irta di cannoni, che l'ammiraglio Cunningham aveva disteso intorno a Creta, trasportando sull'isola le audaci, attrezzatissime avanguardie di pa-



LUCE

Nostre unità navali durante un'azione di guerra.

GLI ITALIANI NEL MONDO

Sabato, 7 maggio, il consigliere nazionale Felice Felicioni, vicecaudato la seconda giornata degli Italiani nel mondo, ha pronunciato per radio un eloquentissimo discorso che pubblichiamo in gran parte, nel quale ha necessità utili dell'indispensabile predominio italiano nel Mediterraneo sono storicamente enunciate e dimostrate.

La « Giornata degli Italiani nel mondo » si celebra per volere del Duce e per iniziativa della « Dante Alighieri », antesignana in ogni tempo delle più fugide idealità nazionali nel giorno preannunciato della nascita del divino Poeta, del più universale dei geni di tutte le epoche e di tutte le stirpi. Quest'anno essa vuole significare una particolare celebrazione ed esaltazione, un atto di fede ed un fermo proposito. Celebrazione ed esaltazione della funzione storica del Mediterraneo italiano: da ventotto secoli gli Italiani protagonisti eterni della storia mediterranea hanno lottato per respingere dal mare interno la fattorina di dominazione di civiltà estranee e concorrenti. Dalla Roma repubblicana ed imperiale, ai Comuni marittimi del Medio Evo, alle Repubbliche marinare, alla Roma cattolica dell'ultimo Rinascimento, con alterna ma sempre gloriosa vicenda, gli Italiani hanno lottato per conservare alla loro civiltà il mare nostro.

Atto di fede e fermo proposito di vincere la definitiva battaglia, per ridare al suo mare la naturale libertà ed unità storica, culturale ed economica.

Intimo sicuro del proprio avvenire e della propria sicurezza, guidano la dura volontà italiana di vincere la definitiva battaglia. Guida certa nella lotta è la giustizia della causa. Quel senso di giustizia romana ed universale che non distingue la tutela dei propri interessi da quelli delle altre genti riverasche, che bene dovrebbero avere appreso dalla storia antica, recente ed attuale come vivo sia in tutti i tempi nella coscienza e nell'istinto degli Italiani il senso della libertà altrui. Noi non siamo abituati ad accendere ipoteche sul futuro, sui titoli del passato; ogni generazione ed ogni epoca debbono conquistare con sforzi e sacrifici il diritto alla grandezza e al primato, impedire la prescrizione dei titoli acquisiti lungo secoli e secoli di storia dalla forza e dai sacrifici dei padri, rinnovando e rinverdendo di novelli allori le tradizioni del passato.

Da Roma, che salva nell'unità del Mediterraneo le possibilità future del suo Impero e della sua perfetta civiltà che abbia mai retto il mondo, dai Comuni marittimi del Medio Evo, che con disperata volontà salvarono il Mediterraneo e l'Europa mediterranea dal pericolo arabo, risalendo dal Bud in un tenace sforzo di distruzione di tutta la civiltà romana e cristiana, alle Repubbliche marinare che fecero alla loro missione storica, lottano per preservare intatte e il loro mare dal dominio turco, rinnovandovi la tradizione immortale della forza, dello spirito, del pensiero di Roma; alla tenace lotta del lavoro e dell'ingegno italiano, che negli ultimi cento anni ha profuso i tesori inestimabili delle sue immense possibilità in tutte le sponde del Mediterraneo, per dare vita ed alimentare nuove forze, nuovi ideali e per incivilitare nuovi popoli, sempre ovunque gli Italiani

hanno servito la causa del Mediterraneo e di sperata volontà.

La Francia sin dai tempi della sua monarchia, allorché dinanzi al pericolo turco imminente, Parigi si alleava col Sultan, traeva la sua mischia mediterranea ed europea; seguiva a tradirli con Versaglia concepita in funzione antimediterranea e antieuropea e con il tentativo di instaurare in Spagna altre forze estranee nemiche alla civiltà mediterranea. L'Inghilterra, che ha concepito il Mediterraneo a volta a volta in funzione antispagnola, antifrancese e antirusa, che ne conquistò, per vigilarli e domarli, i passaggi, si è sempre rivelata nel nostro mare forza estranea sopraffattrice e disgregatrice. Solo l'Italia da Roma ad oggi ha difeso implacabilmente il suo mare rispondendo in ogni tempo alla storica necessità di un destino che la chiamava e la chiama ad assolvere tale compito.

Dopo che le correnti dei traffici devianti dal Mediterraneo ne determinarono la decadenza, anche la politica italiana vede l'Italia abbassarsi alla considerazione più che di Nazione di categoria spirituale. Risorge il Mediterraneo negli ultimi due secoli e risorge con esso l'Italia, si che sotto un certo riguardo il risorgimento nazionale è italiano e un aspetto del risorgimento del suo mare. Il risorgimento italiano, occupato e preoccupato nello sforzo per l'unità del Paese e per il raggiungimento dei suoi confini continentali, assolve ancora la sua funzione mediterranea prima nel campo della cultura, del lavoro e della capacità tecnica, creando od alimentando dalle sponde ioniache all'Egitto, alla Tunisia, al Marocco un complesso culturale e di lavoro italiano che lasceranno per sempre l'impronta della nostra razza in tutti gli Stati ed i popoli riveraschi. Dalla prima impresa africana tendente ad una partecipazione al dominio del Mar Rosso concepito come baluardo orientale del Mediterraneo, all'impresa libica, primo fortunato sforzo per non fare chiudere definitivamente il cerchio dei potenziali nemici del mare nostro, all'occupazione del Dodecaneso, formidabile paracarro sulle rotte del Mediterraneo orientale, all'inedefesa lotta ed all'inestanta passione per il necessario dominio dell'Adriatico veneto, che in questi giorni vede realizzata la sua unità nello spazio vitale italiano; all'intervento in Spagna per impedire che nella sua parte occidentale una nuova forza extra mediterranea si installasse nel mare interno, al naturale epilogo attuale che vede alle prese le forze armate italiane con l'ultimo e più potente nemico, tutta la storia recente d'Italia tende irresistibilmente al dominio del suo mare. Le Forze Armate dell'Asse che insieme combatterono sulle frontiere marittime italiane con la naturale e fatale espressione di una necessità europea e che deve prima liberare il Mediterraneo per liberare poi per sempre dalle sue forze disgregatrici l'intero continente; allorché tornerà nel Mediterraneo e nelle sue sponde l'unità che le nostre armi stanno preparando, quel giorno assieme alla libertà del Mediterraneo risorgerà per sempre la piena e feconda unità e libertà dell'Europa.

Nel nome di tutto il nostro passato e dei titoli acquisiti in questi ultimi decenni, noi combattiamo la definitiva guerra di liberazione: 1.319.000 di

Italiani viventi ed operanti negli Stati riveraschi del Mediterraneo, saranno domani la massa iniziale del nuovo Impero. Ed attorno a loro idealmente si strugono tutti gli Italiani sparsi nel mondo che combatterono ogni giorno una battaglia oscura e tenace, ricca di difurtori eroismi e che attendono con fede incommutabile la definitiva vittoria delle armi italiane che segnerà anche il definitivo trionfo della nostra storia millenaria.

Cons. Naz. FELICE FELICIONI



E nella Vostra vita, signor, il caso VI ha fatto vivere un episodio singolare, questo può divenire l'argomento di un film originale di grande successo. Partecipate al concorso G. V. EMME - ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO

1° premio L. 10.000 - 2° premio L. 5000

"IL FILM DELLA VOSTRA VITA,"
concorso per una trama di vita vissuta

è organizzato per la Cipria-crema

VELVERIS

la cipria che ringiovanisce la pelle
che sarà messa in vendita dalla

Il. Di. P. M. M.

DOMENICA 15 GIUGNO
ALLE ORE 20.40
la prima trasmissione della serie
"IL FILM DELLA VITA,"
organizzata per il concorso

Leggete sull'ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO il regolamento

racadutisti, truppe scelte di specialisti le quali, in pochi giorni, hanno saputo saldamente attestarsi in quel lungo trincerone insulare che divide per metà largo tratto del mare Egeo.

La conquista di Creta, alla quale in tanta parte contribuirono generosamente ed eroicamente le nostre forze navali ed aeree, costituisce per l'Inghilterra uno scacco senza precedenti; per la prima volta nella storia delle guerre navali un bollettino (quello nostro contrassegnato dal numero 354) ha potuto annunciare che « la flotta inglese, in seguito alle gravi perdite per opera delle forze dell'Asse, è stata costretta a ritirarsi nelle sue basi ». Sono parole che devono aver fatto traalire Nelson nella tomba, parole che significano il fatale declino del potere marittimo inglese, cioè di una realtà accettata sino a ieri come un dogma indiscusso da tutto il mondo. Bombardata, silurata, continuamente ridotta nella sua efficienza, la flotta nemica perde ad una ad una nel Mediterraneo le sue basi

di appoggio e di rifornimento; perde il contatto indispensabile con i porti, i cantieri, il retroterra, cioè con le fonti che ne alimentano la potenza.

La gravità della situazione navale inglese, nel Mediterraneo viene peggiorata dal fatto che ogni anche piccola sottrazione di forze da altri teatri di guerra, accresce in questi settori la vulnerabilità dell'Impero, come stanno a dimostrare i crescenti danni inflitti alla marina mercantile nemica. Questa, ogni giorno, paga alle bombe ed ai siluri dell'Asse un tributo spaventoso di navi che l'Oceano inghiottito con tutto il loro prezioso carico di armi, di munizioni, di combustibili, di viveri.

Le gravissime perdite subite dalla Marina britannica, mercantile e militare, in questi ultimi giorni costituiscono altrettanti presagi ammonitori della fine che fatalmente attende il Potere Marittimo dell'Inghilterra la quale, a dispetto di una ormai superata tradizione, dovrà perdere « anche » l'ultima battaglia.

TERRA NOSTRA

Domenica 25 maggio nella trasmissione di Radio Igea è stato ricreata l'errica (latina) dei nostri: attori ed attori variamente attrezzati dalla barabara britannica ed è stata esaltata la fulgida figura del Duca d'Aosta. Il nostro difensore di quell'Alma Abagi ormai due volte sacra al valore italiano.

con tutti i diritti riservati fu ringraziato per avere messo il mare intorno al territorio britannico.

Oggi non s'aziano più inni di ringraziamento al Dio inglese. I colpi di cannone e di siluro che rimbombano sui mari si ripercuotono lugubramente nella solitudine dell'isola britannica. La stessa America appare una tavola di salvezza troppo lontana per il nuotatore che incomincia a perdere le forze. Gli inglesi che ne fecero di cotte e di crude, vantandosi, per abbassare tutti, per essere soli su tutto, sentono oggi che cosa tragica significhi essere soli, soli perché la coscienza del mondo si è svegliata, soli perché le armi della corruzione e del tradimento si spezzano fradice.

Quanto più aumenta la solitudine agghiacciante, disperata dell'Inghilterra, di tanto la marcia dei popoli dell'Asse si fa più corale, aumenta il suo ritmo pieno, quello che anima l'azione come un potente respiro. Gettate uno sguardo sulla carta geografica: vedrete che l'Inghilterra si abbarbica ormai alle sue vecchie fortezze, adochiate volpamente nei secoli e sottratte ai legittimi padroni con rapidi colpi di zampa.

Gibilterra, Malta, Cipro, Suez, punti nella terra: qualche cosa che dà chiara la sensazione che si tratta di un sistema di compromesso, destinato fatalmente a crollare sotto la spinta compatta, unanime dei popoli, a cui l'avvenire si apre fra il fumo delle battaglie.

La terra ampia, quella su cui si posano con certezza e fermezza i piedi; la terra su cui si combatte con la promessa di coltivare poi, di trarne messi e metalli per il nutrimento e il benessere dei figli, viene sottratta inesorabilmente agli eserciti inglesi. Di isola in isola, di roccia in roccia, l'inglese si ritira, fuge incalzato, come se la terra scottasse, non lo volesse. Gli restava il mare: il mare dominato per secoli. Ma in questo maggio di guerra un sussulto veemente di fuoco e di rapidità si è scatenato sul mare: e le navi inglesi vanno a fondo, colpite al bersaglio nella loro corsa senza requie tra terre dove l'inglese può non si possa, sulle acque che baciano quelle terre.

E' veramente il castigo di Dio, quel Dio che non è in comunicazione con l'Arcivescovo di Canterbury, ma è nel soffio dei venti, nell'anima di ogni uomo, signore della vita e della morte. Noi non facciamo professione né di strategia né di profezia. Non sappiamo perciò quanto ancora l'Inghilterra potrà e saprà resistere. Ma, vivendo con il nostro spirito intensamente le vicende di questa guerra, sentiamo che, dopo una fase di vicende affidate alla meccanica della guerra e al giuoco politico, siamo ormai entrati nella fase augusta e imponente, in cui il destino si svolge nei combattimenti col ritmo pieno, naturale, definitivo delle cose che debbono avvenire, debbono concludersi per la vita del mondo. In questa fuga dalle terre, accompagnata ora dall'angoscia errante sul mare, l'inglese ha tentato e voluto un'eccezione. I coloni della Libia, che hanno tirato fuori il verde dalle viscere del deserto, hanno visto la loro fatica calpesta dall'invasore. Poi, via: l'invasore si è dileguato, i soldati italiani e germanici sono stati abbracciati dagli agricoltori liberati, e hanno bevuto il bicchiere di vino superstiti, quello tenuto nascosto per loro.

C'è una terra vasta, che ogni italiano ama come se fosse fatta dalle stesse zolle della nostra.

E' terra nostra: ci pare di conoscerla, a tutti. E' lontana: oltre il mare e il deserto. I lavoratori vi hanno costruito le strade: i nostri contadini l'hanno lavorata con la loro sapienza e la loro pazienza senza confronti. E' terra nostra. E' rinata alla vita con l'Italia. Sono sorte case, ville, ospedali: il povero negro ha avuto curate le piaghe: non è stato più bastonato: Roma respira in quella terra, con la giustizia, la bontà serena e forte del

LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR DELL'ANNO XIX

La musica operistica ha fra tutti gli appassionati di musica dell'Italia, e fra gli ascoltatori della radio in particolare, un larghissimo seguito, logica conseguenza del fatto che l'opera è la forma di musica più popolare ed è un po' nel sangue di tutti gli Italiani. L'Eiar, nei suoi concerti, non ha mai dimenticato questo principio e non lo dimentica neppure nella inquadratura generale dei suoi programmi che sempre comprendono, di settimana in settimana, una o due trasmissioni di opere dai teatri, oppure dai suoi auditori.

E' tradizione appunto che, quando le Stagioni liriche terminano nei vari teatri italiani, l'Eiar inizi la sua stagione lirica che ogni anno, da giugno a novembre, offre al pubblico italiano la possibilità di risentire i capolavori lirici che gli sono cari: da quelli ormai classici dell'Ottocento a quelli più moderni e contemporanei.

Anche quest'anno l'Eiar organizza come per il passato la propria Stagione lirica, ma, naturalmente, l'organizzazione di essa ha dovuto partire da alcune premesse di carattere generale determinate dal momento storico che l'Italia attraversa: dallo stato di guerra infatti è derivata una particolare organizzazione delle stazioni trasmettenti; e ciò sia per quanto riguarda i loro raggruppamenti, sia per ciò che si riferisce al loro impiego per la diffusione di programmi diretti all'interno o all'estero.

Pertanto in quest'anno le opere liriche saranno trasmesse per l'intera serata sempre dal Primo programma e saranno in buona parte opere di repertorio, il che però non esclude, naturalmente, che l'Eiar continui a perseguire i propri scopi culturali e trasmetta quindi alcune fra le opere più rappresentative della lirica italiana moderna.

Le difficoltà organizzative inerenti allo stato attuale non permettono quest'anno di dare fin da ora notizie particolareggiate della intera Stagione lirica, come si è fatto gli anni passati: ci limitiamo quindi a segnalare che le trasmissioni di opera lirica allestite negli auditori dell'Eiar si svolgeranno con ritmo di due alla settimana nel periodo che va dal giugno al novembre.

L'inaugurazione è fissata per la sera del 7 con l'opera *Norma* di Vincenzo Bellini: l'allestimento e la concertazione dell'opera sono stati affidati al M° Tullio Serafin, che avrà

come collaboratori nelle parti principali il soprano Gabriella Gatti, il mezzosoprano Ebe Stignani, il tenore Mario Bianchi e il basso Tancredi Pasero.

Come seconda opera della Stagione si darà il *Boris Godunov* di Mussorgsky, concertata e diretta dal M° Armando La Rosa Parodi che avrà come interpreti principali: Tancredi Pasero, Rina Corsi, Francesca De Angelis, Giuletta Simonato, Vittoria Palombini, Giuseppina Sani, Renzo Pigni, Luciano Neroni, Umberto Di Lello, Giuseppe Nessi, Armando Giannotti e Giuseppe Valdengo. Seguirà *Il Trovatore* la cui trasmissione va inquadrata nella intonazione verdiana che ha assunto l'intera annata musicale 1941 in cui ricorre il quarantennio della morte del nostro maggiore genio musicale: dirigerà l'opera il M° Fernando Previtali e le parti principali saranno sostenute da Maria Caniglia, Ebe Stignani, Beniamino Gigli e Gino Bechi.

L'ultima opera del mese di giugno sarà l'*Andrea Chénier* di Giordano, diretta dall'autore, con Maria Caniglia, Beniamino Gigli e Carlo Tagliabue.

Daremo in seguito, mese per mese, notizia delle opere che saranno trasmesse.

SABATO 7 GIUGNO 1941-XIX - ORE 20.30

STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA

NORMA

Tragedia lirica in quattro atti e cinque quadri di FELICE ROMANI

MUSICA DI
VINCENZO BELLINI

Interpreti

MARIO BIANCHI - GABRIELLA GATTI
EDMEA LIBERTI - NINO MAZZIOTTI
TANCREDI PASERO - EBE STIGNANI

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

TULLIO SERAFIN

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

cuore latino. Contro quella terra il Governo inglese ha concentrato torme e torme dei suoi soldati di ogni clima: contro quella terra si è accanito il suo sforzo, che poi lo ha prostrato in altri vialissimi settori. Ancora si combatte su quella terra, così lontana e sola.

A Londra c'è ormai una scuderia di re inutili e detronizzati, che si fanno gli inchini nei sempre più sparuti ricoveramenti sotterranei. Questi re, secondo il Governo inglese, dovrebbero essere tenuti in caldo per rimetterli al loro posto quando le democrazie... ecc. ecc. Una specie di 1815, di restaurazione in tuba e gilette bianche. Spettacolo pietoso, insulto all'umanità che si batte. Ebbene: da tutto questo ciarpane, per questa restaurazione operettistica, gli inglesi hanno voluto e potuto tirar fuori, chi? l'esemplare più tetto e misero, il figurante più desolatamente antiumano: Tafari. Come un cane che entra nella stanza verso l'osso, solo se è andato via chi può alzare la voce o tirare la pedata, Tafari ha rimesso piede là dove lo ha colpito la maledizione del suo stesso popolo. Ed è l'Inghilterra, la grande Inghilterra, la superba Inghilterra, che ha buttato il meglio e il più di questo aveva per la guerra per dare al mondo questo spettacolo. I signori di Londra hanno scelto

Tafari come simbolo della loro politica: essi, che hanno la pelle bianca e l'anima nera. Ma la terra, la buona terra è stata concesa a palmo a palmo: ed ora è più nostra che mai, perché ritornarci è un impegno sacro di tutta la Nazione, è l'ansia rovente di tutto il popolo.

Quando il Duca d'Aosta è uscito, ultimo, dall'Alma Alagi, per camminare con i suoi soldati, tra le file dei nemici presentati le armi, con lui ha camminato lo spirito di quella terra benedetta dal sangue dei figli del popolo. Quello spirito delle immense regioni è tutto nel cuore del nostro Principe dalla medaglia d'oro: Egli ne è il depositario e il campione, in nome dei Caduti e dei suoi fedeli, gente del popolo in armi. Per un momento l'anima del mondo intero si è fermata di fronte al Duca che marciava, con i suoi soldati superstiti, in mezzo ai nemici; per un momento il mondo ha respirato l'ossigeno delle cose eroiche e pure.

Sulle Alpi, in un grande banco, Cimitero di Boldati, riposa l'altro Duca, che volle essere sepolto con i suoi soldati, così come il Duca giovane volle combattere e marciare con essi fino alle estreme profondità dell'anima italiana ed umana. Da quella tomba trasvola verso l'Africa un sospiro, una voce che valica il cielo il mare e la terra: Figli!

i concerti

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^e Armando La Rosa Paroli con la collaborazione del violoncellista Benedetto Mazzurati (Venerdì 6 giugno - Prima Programma, ore 21.20).

Il programma comprende musiche di Frescobaldi, Zandonai, Mulé, Borodin e Dvorak.

Di Gerolamo Frescobaldi viene eseguita la Toccata per l'Organo, originalmente composta per l'organo e trascritta per orchestra da Giorgio Federico Ghedini. La toccata - frescobaldiana proviene dalle - Intonazioni - e dai - preambula - per organo, che erano costituiti da lunghi accordi tenuti e da modulazioni più o meno variate. Attraverso l'arte di Andrea Gabrieli e di Claudio Monteverdi, la toccata - arriva a Frescobaldi già matura per essere trattata con quell'elevato grado di forma e di stile propri del musicista ferrarese. L'arte strumentale di Frescobaldi è di una grande purezza, scevra di ornamenti e di eccessiva coloritura poetica, senza bisogno di verbosità e di enfasi sonora. La trascrizione fatta da quel coltissimo e raffinato musicista che è il Ghedini riesce ad eccitare il pubblico dei concerti sinfonici alla bellezza di quest'arte priva forse di richiami immediati ma ricca di nobile significato.

Il violoncellista Benedetto Mazzurati prende parte al concerto eseguendo la bella *Malagueña* tratta dal « Concerto andaluso » di Riccardo Zandonai, e il *Tema con variazioni* per violoncello e orchestra di Giuseppe Mulé.

Altre due serie di ritmi brillanti e abilmente orchestrati che sono le *Danze di Polovce* tratte dall'opera - Il Principe Igor - di Borodin.

Il concerto ha termine con la *Quinta sinfonia in mi minore*, op. 95 (Dal nuovo mondo), composta da Dvorak, durante il breve periodo, fra il 1892 e il 1895, nel quale il musicista boemo fu direttore del Conservatorio di Nuova York; furono composti, pure durante questa parentesi extra-europea, il « Quartetto in la maggiore », op. 96, e il « Quintetto in mi bemolle maggiore », op. 97. Questi tre lavori offrono appunto interesse, secondo l'opinione di molti musicologi, di essere stati scritti nell'intenzione di dimostrare agli americani quali profonde risorse offriva alla melodia il patrimonio etnografico del loro Paese, patrimonio che, in quei tempi, era costituito unicamente da canzoni indiane o da canti spirituali negri, materiale che gli stessi musicologi sostengono che Dvorak abbia utilizzato liberamente: da qui l'affermazione che la *Quinta sinfonia* sia fondata sui temi negri. Noi ci permettiamo di dissentire da questa interpretazione della celebre sinfonia dvorakiana e possiamo tuttavia, pur concedendo che il Dvorak si è valso di melodie indiane, si è ben ricordato di essere un boemo e soltanto un ospite dell'America, perché i motivi locali di cui avrebbe usufruito hanno assunto, attraverso la sua sensibilità, un carattere del tutto personale e nazionale che venne poi considerato in Patria come l'espressione tipica dello spirito del suo Paese. Il Dvorak, infatti, ha un tema indimenticabile soave e commosso affidato al corno inglese, e la sua strumentazione è squisita e si vale di accorgimenti nuovi e bizzarri, fra i quali segnaliamo, per la curiosità dei buongustai, l'accordo a quattro contrabbassi solisti con il quale il movimento ha termine; il - finale - risulta da una concatenazione di elementi nuovi con elementi frammenti dei tempi precedenti dal punto di vista della composizione questo è forse il movimento meno riuscito perché, per essere non rigorosamente omogeneo, ricorda piuttosto una rapsodia, ma è così pieno di foga e di maschia baldanza, che l'ascoltatore si lascia trascinare con gioia all'entusiasmo.

GLI ALTRI CONCERTI DELLA SETTIMANA

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^e Giuseppe Baroni (Lunedì 2 giugno - Primo Programma, ore 20.30).

Una vivacissima intelligenza musicale, un'agile eccellenza, una profonda conoscenza del « mestiere ». Sono queste le doti più spiccate che fanno di Giuseppe Baroni uno dei concertatori più apprezzati ed applauditi. Compluti gli studi musicali, il valeroso musicista napoletano iniziò ancor giovanissimo la carriera artistica come maestro sostituto, « maestro » come si diceva allora, passando da un teatro all'altro, da una stagione all'altra e avendo così modo di saggiare la propria vocazione e le proprie possibilità a fianco dei più celebri direttori d'orchestra. Il tirocinio fu rapido e fecondo di felici conseguenze, perché quasi subito a Giuseppe Baroni venne affidata la direzione di stagioni liriche e, un po' più tardi, la concertazione di stagioni sinfoniche. Egli è un entusiasta e un istintivo che pensa e sente l'orchestra come un unico nastro di musicale espressione ed è appunto per questo che tutte le sue esecuzioni hanno un saldo aspetto di organicità e di coesione. La materia musicale esce dalla sua bacchetta come un blocco di suoni di ritmi, come un tutto logico e compatto. La sua versatilità gli consente un'espressione efficace e suavia sia nell'opera di teatro come nelle composizioni sinfoniche.

Invitato dall'EIAR a dirigere un concerto, il M^e Baroni svolge un interessante programma che dà modo all'ascoltatore di conoscere le doti del concertatore, di apprezzare le sue varie e ricche musiche prescelte. L'udizione ha inizio con il *Preludio dell'atto primo del « Parsifal »*, Wagner giunge a quest'opera di redenzione e di pace dopo un lungo e tormentato cammino. « Parsifal » è l'ultima parola terrena del grandissimo musicista tedesco, è l'ontà ove l'anima inquieta riposa dopo le lotte di tutta la vita. Le musiche del « Parsifal » sono un meraviglioso studio di assegnazione e di aspirazione alla beatitudine eterna. Quale lontananza dal fuoco romantico de « Il vascello fantasma », dalla borghese bonomia de « I maestri cantori », dalla torbida passionalità di « Tristan e Isotta »! Il *Preludio del « Parsifal »* è pagina di casta dolcezza echeggiante di mistici richiami, è una magica visione delle azzurre praterie del cielo, è un lembo di velo alzato sull'eternità.

A Wagner segue il poema sinfonico *Patria* di Barbara Giuranna, vasta e complessa partitura che, nei suoi quattro tempi dai sottotitoli assai chiari e programmatici - L'annuncio, L'offerta, La spada, L'uno - conferma le doti di fantasia e l'abilità strumentale della musicista, già nota per altri interessanti lavori sinfonici e da camera.

Il concerto si chiude con *Preludio, aria e tarantella* di Mario Pilati, valeroso musicista troppo presto strappato dalla morte ad una bella e chiara attività d'artista. *Preludio, aria e tarantella* confermano ancora una volta le sue innate qualità di spontanea inventiva e di abile conoscenza della tavolozza orchestrale.

MUSICA DA CAMERA

Domenica 1° giugno alle ore 21.05, le Stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto della violinista Maria Borgo von Kleudgen con la collaborazione del pianista Renato Josi. Il programma comprende musiche di Vivaldi, Carminati, Dvorak e Paganini. Tommaso Antonio Vitali, nato a Bologna verso il 1665, non deve essere confuso con il padre Giovanni Battista, che fu « musicista di violone da bracco » in San Petronio a Bologna e più tardi maestro di cappella della Chiesa del Rosario nella stessa città. Mentre l'attività paterna si rivolse a tutti i generi musicali — egli scrisse sonate e balletti e correnti e sinfonie da camera a tre, a quattro, a cinque e più strumenti, e inni sacri a una voce con accompagnamento di archi e oratori di un certo valore — il figlio si occupò prevalentemente del violino come esecutore e come composi-

mente del violino come esecutore e come compositore. Il periodo più fecondo della sua attività è quello trascorso a Modena come direttore dell'orchestra del duca Francesco II. La musica di Tommaso Antonio Vitali ricorda assai le pagine migliori di Corelli, di Veracini e dei suoi contemporanei. Oggi le sue composizioni non sono molto eseguite, se si eccettua la *Ciaccona* che viene eseguita in questo concerto: la *Ciaccona*, scritta per violino solo e basso figured è una stupenda pagina schiettamente e inconfondibilmente italiana nella quale troviamo realizzato un perfetto equilibrio fra l'expressività della linea melodica ampia e solenne e la fantasiosa genialità delle variazioni. Dopo il *Rondo* di Carminati, gradevole pagina caratterizzata da una costante vivacità piena di buon gusto, la concertista esegue la notissima e nostalgica *Danza slava n. 1* di Dvorak e l'arduo e virtuosistico *Capriccio n. 24* di Paganini.

Lunedì 2 giugno, alle ore 17.15, le Stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del violoncellista Bruno Vitali che svolge un interessante programma costituito da un pensoso ed espressivo *Adagio* di Bach, dalle *Sette variazioni* (op. 66) per pianoforte e violoncello sopra un'aria de « Il fauto magico » di Mozart, composte da Beethoven nel 1797, i *Tre canti* di Pizzetti, tre stadi d'animo di atteggiamento diverso ma sempre intenso e commosso che vengono considerati fra le pagine più elette della musica da camera contemporanea, un brano tipicamente iberoico tratto dal primo volume delle *Goyescas* di Granados, la graziosa e semplice *Canzonetta spagnola* di Blas de Laserna e il brioso e difficile *Capriccio inglese* di Dunkler.

A questa audizione seguono, alle 17.45, quindi minuti di musica vocale da camera interpretata dal soprano Lidia Valle.

Merccoledì 4 giugno alle ore 22 le Stazioni del Primo Programma mettono in onda un concerto affidato al valeroso complesso costituito dalla pianista Ornella Pulti Santoliquido, dal violinista Arrigo Pelliccia e dal violoncellista Massimo Amfiteatrof. Vengono eseguiti il notissimo e sempre graditissimo *Trio in do minore* op. 1, n. 3 di Beethoven e l'*Allegrò appassionato* tratto dal « Trio romantico in fa minore » di Carlo Jacchini, l'insigne musicista ligure che ha al suo attivo, oltre a molta musica da camera, l'opera « Giocando e il suo re », rappresentata con successo a Milano nel 1924.

È dovere di ogni italiano adeguare il proprio comportamento alle esigenze del tempo di guerra.

È necessario ricordare come moltissime notizie che in tempo di pace possono essere diffuse senza pericolo alcuno, acquistano, a causa della guerra, un significato ed un valore totalmente diversi: basta pensare ai traffici portuari, all'ubicazione e all'attività degli impianti industriali sussidiari rispetto alla produzione bellica e componenti un vastissimo campo che va dal settore tessile a quello dell'alimentazione e dal settore dei combustibili a quello dei trasporti.

Così pure si pensi ai centri di raccolta, di addestramento o di partenza dei militari sotto le armi, all'efficienza dei diversi servizi di vigilanza e di soccorso nelle varie località, all'ubicazione dei depositi di viveri o merci d'importanza economica notevole, agli impianti idraulici ed elettrici, ai nodi ferroviari ed in genere a tutto ciò che può costituire obiettivo ed elemento di valutazione per l'avversario.

Su tali argomenti occorre mantenere il più assoluto silenzio: ogni cittadino di qualunque età e condizione sociale ha una sua parte di responsabilità nel mantenimento di un tale riserbo.

Ricordate che il non diffondere voci o notizie sarà per voi non solamente un atto di obbedienza, ma anche un contributo recato alla lotta nella quale i nostri gloriosi combattenti sono impegnati contro il nemico

Le cronache

NELLA storia della guerra la settimana in corso resterà legata a un fatto bellico senza precedenti per audacia e novità di concezione ed esecuzione: la battaglia di Creta. Il primo annuncio di essa fu dato da un comunicato straordinario del Comando supremo delle Forze Armate tedesche trasmesso dal « Giornale radio » dell'Eiar in edizione straordinaria nel pomeriggio del giorno 24. Veniva così reso noto che paracadutisti tedeschi e truppe da sbarco aeree si trovavano dal mattino del 20 maggio nell'isola di Creta in combattimento contro reparti inglesi. Con ardimentosi attacchi dall'aria essi avevano conquistato rapidamente importanti punti strategici dell'isola con l'appoggio di formazioni di caccia, da combattimento e di picchiata. Dapprima erano stati occupati alcuni aeroporti sui quali altri contingenti germanici sono atterrali. Poi le truppe tedesche erano passate all'attacco. La parte occidentale dell'isola cadde presto in mano tedesca. Le operazioni sono andate sempre più svolgendosi in favore delle armi dell'Asse. Gli inglesi, sotto il martellamento dell'aviazione avversaria sono stati costretti prima a ritirare i loro apparecchi ormai incapaci di sostenere il confronto e, in seguito, hanno dovuto far allontanare anche la flotta gravemente danneggiata. Le unità della marina che si vantava ancora padrona del Mediterraneo sono state costrette a rifugiarsi nelle basi per evitare di essere ad una ad una colate a picco. Le forze navali aeree italiane, a partire dalla notte sul 20, hanno combattuto e combattano in stretta collaborazione con le forze germaniche la battaglia nel Mediterraneo Orientale per l'occupazione di Creta. Le nostre siluranti hanno sostenuto vittoriosamente ripetuti scontri con preponderanti forze nemiche rifuggendo loro sensibili perdite. In particolare nella notte sul 21 nostri « mas » hanno colpito con siluri due incrociatori rientrando poi incolumi alla base. Il giorno 21 un nostro reparto da bombardamento ha attaccato una formazione navale nemica affondando un incrociatore di 5000 tonnellate. La notte sul 22 una nostra torpediniera scontratasi con sei incrociatori e cacciatorpediniere inglesi, ha attaccato, malgrado il fuoco degli avversari, colpendo con siluri due incrociatori e rientrando quindi alla base. La stessa torpediniera, al comando del capitano di fregata Mimbelli, ha affondato nella stessa azione un secondo incrociatore di 5450 tonnellate. Un'altra nostra torpediniera al comando del tenente di vascello Cigala, scontratasi in pieno giorno con una formazione di sei incrociatori inglesi, li attaccava colpendo con un siluro un incrociatore di 7270 tonnellate, che spezzato in due dall'esplosione, si è inabissato. Anche le nostre unità aeree da bombardamento e siluranti, da caccia e da ricognizione, si sono prodigate senza sosta. Numerosi attacchi sono stati effettuati contro le unità navali britanniche che tentavano di proteggere l'isola. Il giorno 20 nostri aerei siluranti colpirono con siluri un incrociatore di 10000 tonnellate. Complessivamente dal 20 al 24 maggio, il nemico ha perduto ad opera delle forze navali e aeree italiane, quattro incrociatori, dei quali due affondati da torpediniere e due da aerei. Inoltre due incrociatori sono stati gravemente danneggiati dai nostri « mas » e uno è stato colpito da una torpediniera.

Tale intensa e proficua attività è stata anche segnalata da un Bollettino del Comando Supremo delle Forze Armate tedesche rilevando l'alta percentuale che spetta alle forze italiane e i successi finora ottenuti contro gli inglesi a Creta. Il contri-

buto italiano è messo altresì in grande evidenza dalla stampa germanica la quale, in questa come in altra occasione, attesta la sua assoluta lealtà e fraternità d'armi verso l'alleato. Del pari notevoli sono state le perdite subite dagli inglesi ad opera dei tedeschi. Le forze aeree tedesche hanno affondato dal 20 maggio sette incrociatori nemici, otto cacciatorpediniere, un sottomarino e cinque « mas ». Sono state inoltre gravemente danneggiate da bombe una nave da battaglia e numerosi incrociatori e cacciatorpediniere.

Grandissima ripercussione in tutto il mondo ha poi avuto la notizia diffusa in Italia dal « Giornale radio » che una formazione navale tedesca si era scontrata presso l'Islanda con unità pesanti della flotta britannica e che dopo un violento duello la nave da battaglia « Bismarck » di 35.000 tonnellate aveva affondato la corazzata britannica « Hood » di 4.200 tonnellate, la più grande nave da battaglia della flotta inglese. Dopo questa audace, fortunata impresa, l'eroica nave germanica successivamente e ripetutamente colpita da aerei siluranti, ha dovuto rallentare la velocità e non essendo più in grado di manovrare, si è inabissata combattendo sino all'ultimo contro sovversivi forze avversarie.

SONO usciti a Zagabria i primi numeri di una nuova rivista che verrà pubblicata sei volte al mese. La rivista, che per ora si pubblica in croato, italiano e tedesco, ma probabilmente uscirà anche in altre lingue, ha per titolo *Za Don* (« Per la Patria »), che è il celebre motto consacrato dagli Ustascia. Opportunamente, la bella pubblicazione, diretta dal dottor Teodor Uzorinic, si propone di spiegare le ragioni storiche e politiche del movimento croato e di mettere in luce ed in rilievo le idealità, le aspirazioni, le tendenze e gli scopi della risorta Nazione amica.

E' stato progettato un gigantesco programma — secondo quanto ci informa la Radio tedesca — per festeggiare solennemente il primo centenario nella più antica orchestra degli Stati Uniti. Il programma si svolgerà dal prossimo autunno sino alla primavera del 1943 e verrà celebrato non soltanto la fondazione dell'orchestra (15 aprile 1842), ma anche il suo primo concerto pubblico (7 dicembre 1842). I concerti verranno eseguiti nella più grande sala di Nuova York, la Carnegie Hall, e saranno diretti oltreché dal maestro Barbilotti, il normale direttore dell'orchestra, anche da altri direttori di fama mondiale, quali Bruno Walter, Leopold Stokowsky, Sergio Koussevitzky, Demetrio Mitropoulos, Eugenio Cosensu e Fritz Busch.

Il Governo brasiliano ha attualmente erigere nelle vicinanze immediate di Rio de Janeiro una radiostazione ad onde corte della potenza di 50 KW. Essa sarà munita di otto antenne, tre delle quali destinate all'America meridionale, mentre delle cinque altre dirigibili, due dovranno servire per l'America settentrionale, due per l'Europa ed una per l'Asia.

Il Francia è stato deciso che si potranno comprare i dischi fotografici non soltanto dietro la consegna di altrettanti dischi usati.



I GIARDINI D'ITALIA LE ISOLE BORROMEE

Sabato 7 giugno - Il Programma, ore 21,20

Del lago lombardo il Maggiore è forse il più variamente ricco di bellezze. E' largo come un braccio di mare, ma le sue onde sono più brevi e il cielo vi si riflette con un azzurro più puro. Il viaggiatore cinquecentesco Leandro Alberti notò in questo lago «tre piccole isole non molto dalla riva disposte addizionate Iselle, siccome isolette». Piottano allentamente sul pelo dell'acqua e vi vien paura che mentre vi mette in barca per raggiungerle, esse, spinte dal vento, se ne fuggano via sulle onde brevi. Lanellotto Borromeo, uomo d'arme e di governo, cercando riposo alla fatica, fece acquistare dell'isola Madre all'inizio del Cinquecento dalla Queta di Nemul bianchi rotolano giù per le valli, diventano grigi, quasi neri e si accavallano per l'aria come ovavelli imbizziti. Il sole squarcia quel cane la lotta e lancia, come in una cattedrale immensa, un raggio bianco che investe le tre isolette addimadate Iselle... Dal'Isola dei Pescatori si alza un volo di gru.

gare reti color vinaccia che forse i pesci, acchiocch, non vedono sotto l'onda. E' rimasta umile e povera tra le due aeree arricchite. Forse per questo ci si indugia a guardarla di più. L'Isola Bella, in una stampa dell'Ottocento, sembra un grande organo da cattedrale. Vitagliano Borromeo, studioso di scroate e del buon vivere, vi si fece costruire un palazzo e grandi giardini: dieci terrazze tutte fiorite di alberi e di pinacoli bizantini dove natura e architettura si fondono. Fantastico giardino sagoato da un arcade per una fava pastorella. Verro il tramonto, quando il cielo si corrucciò per quello che gli uomini han commesso durante la giornata, grandi cumuli bianchi rotolano giù per le valli, diventano grigi, quasi neri e si accavallano per l'aria come ovavelli imbizziti. Il sole squarcia quel cane la lotta e lancia, come in una cattedrale immensa, un raggio bianco che investe le tre isolette addimadate Iselle... Dal'Isola dei Pescatori si alza un volo di gru.

(Riccardo Arago).

ELOGIO DEI BURATTINI

Liberiamo intanto la coscienza da una preoccupazione di ordine filologico, di bassa linguistica. Chiarisco che il termine burattino è qui adottato in una sola delle due accezioni che i grammatici gli hanno attribuito. Burattino è parola che, sin dal 600, sta ad indicare sia il pupo di cenci che si aziona direttamente con le mani, sia la « marionetta », cioè il pupo di legno che si aziona con fili. L'accezione cui mi riferisco è la seconda. Infatti, quanto amo le marionette, tanto odio i pupi a mano. I pupi a mano mi hanno un che di goffo, di pacchiano che mi riesce insopportabile.

Non so se riuscirò di immaginare nei burattini una autonomia. Bisogna essere burattinai, forse, o avere con questa curiosa gente una certa dimestichezza, per intendere quanto ho detto ora. Non basta avere per le mani una decina di fili, per fare aprire la marionetta. Provatelo, e ve ne accorgete. Mi obietterete che si tratta di una mera questione di esperienza, di abilità tecnica e sarete disposti probabilmente soltanto a riconoscere che deve essere piuttosto complicato sbrigarvi con quel groviglio di fili per le dita, quando si sa che ogni movimento delle mani suscita reazioni nel burattino.

Il burattino vibra in una gamma inesauribile di reazioni. La sua sensibilità è delicatissima ed intensa. Giungerei a dire che il burattino vive in una specie di ostilità, e poi di diffidenza, verso chi si dispone a guidarlo. L'aspirazione naturale di un burattino è certamente quella di fare da sé. Non riuscendo a tanto, esso si ingegna fuffava, con bravura eccezionale, a fare in modo che, chi lo guida, si ascenda nella sua natura.

È la sua vera nascosta. Chi si pone dinanzi ad un burattino e non ne vede se non gli abiti, più o meno sfarzosi, se non le fattezze più o meno garbate, polite, gentili, può considerarsi negato alla comprensione dei burattini, come, alla pittura, colui il quale davanti ad un quadro si arresta alla considerazione di quanto vi è evidentemente raffigurato (un oggetto qualunque), e dice fra sé, con innocente soddisfazione: « Questa dunque è la mia casa ».

Un burattinai celebra le mani di un sottile Arlecchino, con fuoco sicuro ed istantaneo, lo disponeva in un atteggiamento che avvertì strettamente legato alla figura. Arlecchino è, ora, dinanzi alla mia fantasia con le braccia strette al torace, le mani alte verso il viso, a dire: « Che ne so? ». Il suo temperamento di servitore furbo e azzeccaggarbugli, pronto sempre alle difese, è qui

il burattinai che sia arrivato a capire che Arlecchino ha una mossa, è un vero burattinai. Nelle sue scarse parole leggevo questo giustificatissimo disagio:

« Un burattino ha un carattere che deve essere capto. Bisogna avvicinarsi al burattino con molta cautela, con rispetto e delicatezza. Bisogna cedere che il burattino si regoli in un vetro di diffidenza e di indifferenza. Se il burattino si accorge che l'uomo che gli si accosta può intenderlo, ecco allora, poco per volta, incomincia ad uscire dalla sua posizione di rigorosa difesa. Avverte che quest'uomo potrà essergli utile, aiutarlo ad esprimere la propria personalità. Sul perno di questa intuizione si muove tutto il susseguente comportamento del burattino. Poco per volta il burattinai gli diventa familiare, poi necessario. Si crea il clima prego di una comprensione reciproca, tacita, che è assai simile a quella che lega due persone che si amano. Viene il momento che il burattino finisce con lo scoprirsi (come avviene nell'amore). E l'uomo, che lo sente, ne riceve l'immagine ancora nascosta. E la esprime. Ecco perché quel burattinai poteva dire: « Questa è la sua mossa ». La sua mossa. Arlecchino gliela aveva concessa, spontaneamente, e gli aveva riconosciuto il diritto di provarla in lui. Mi sono speso, frattanto, il disagio che provai pochi giorni or sono in una minima avventura, che voglio riferirvi, per concludere. Da molto tempo desideravo di possedere un burattino.

La memoria dei burattini è legata — ho già accennato — al vecchio teatro d'Angennes, che ebbe, in una città subalpina, larga rinomanza, specie (se può interessare) ai tempi del nostro Risorgimento. Va qui detto che, da quelle impudiche incerte e umidiche, si lesarono le bocche rumorose delle marionette, uscì di liberità i grondanti d'amor patrio?

Oribene, per una serie di dolorose vicende che non è il caso di rievocare, questo glorioso, mirabile teatro delle marionette è stato recentemente travolto da una ventata maligna, che ne ha interrotto la vita.

Dell'enorme congerie di materiale, l'ammasso più cospicuo si è salvato, ed ora è gelosamente custodito e difeso dai sopravvissuti di una tipica famiglia di burattinai, che spera di poter riprendere il suo teatro al magazzino dove è questo materiale in lui. Mi sono speso, frattanto, il disagio che provai pochi giorni or sono in una minima avventura, che voglio riferirvi, per concludere.

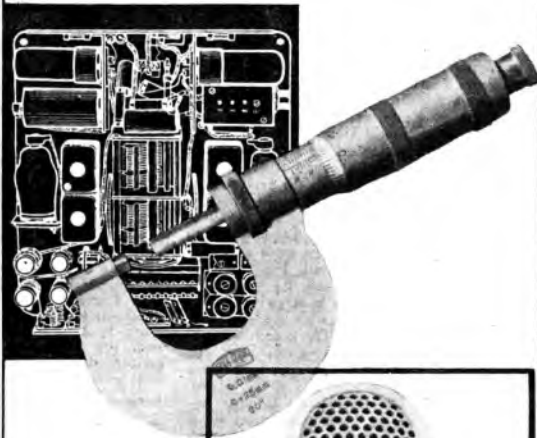
Compare un burattino. Mi pareva di comprarmi un po' di infanzia (il suggerito tempo degli inverni con la nece, quando si ritornava in carrozza, dopo ore di fiabe, e si avvertiva il brivido della febbre). Figuratevi: tutto questo ridotto a proporzioni attuali, disposto secondo un piano elementare, senza periodi, senza margine per il desiderio insoddisfatto. Così ho acquistato il burattino. Non solo, e gli difetti, che burattini si tratti, per un non è necessario alla più discutibilissima economia di questo mio dispendioso discorso. Nota che la mia favolozza (come si dice nel frusto linguaggio metaforico), la mia favolozza ha i colori necessari per concedermi di fare una buona figura, descrivendo questo burattino. Vi rinuncio, modestamente.

Ma la delusione che io provai in quel magazzino? Ma la tristezza che mi invase, al vedere così ben disposti ed ordinati, gli uni vicini agli altri gli altri bianchi e gli altri neri, e la strepa della scopa, e il bucinatore, e le stanzette di velluto rosso stile Luigi XV, e i genedarmi, e i briganti, e le damigelle del 700, ed i cavalieri in parrucca bianca, ecc. ecc.?

Il perché di questa delusione? Il perché di questa tristezza? Il perché soprattutto del pentimento immediato di aver acquistato quel burattino, in verità bellissimo? Ho riflettuto. Dapprima mi parve che la causa fosse da ricercarsi nel fatto che molto del fascino sfumava per la illogica coesistenza che affiancava elementi smentesi, senza alcun rispetto della proporzione e della cronologia. Ma mi accorsi presto che esistevano ragioni e motivi. Vedete i janocchi, innumerevoli, l'uno di fianco all'altro, con le teste nude e lucide. Pendevano inerti sotto i loro fili; quei volti bianchi chiazziati di macchie somare, suscitavano un senso di squallore. L'atmosfera che vibra intorno alla core dell'arte non si avvertiva intorno ai burattini inerti. Era facile accusarli: mese gioco della nostra fantasia, dunque? Sbagliavo, ed ora che avete seguito il mio discorso, sapete anche voi che sbagliavo per superficialità. Non intendo che occorre si muovano, per « vivere », differenziandosi per « esprimersi ». Non intendo che ognuno ha la sua mossa. La verità è che ignoravo, o mera ancora confusissimo, il processo dialettico che li porta alla ribalta della vita

EZIO SAINI

precisione



mod.

547

Nello studio del circuito, nella scelta accurata e nel controllo

delle varie materie prime, nell'esatto coordinamento di tutte le parti, nessuno sforzo è stato risparmiato nel laboratorio sperimentale della Fimi perché la costruzione dell'apparecchio radio 547 raggiungesse la massima perfezione possibile. Tale apparecchio, come tutti gli strumenti di precisione, rivela le sue elevate qualità nel perfetto rendimento oltre che nell'ordine visibile del suo circuito e nelle esatte proporzioni matematiche da cui è derivata la sua forma particolare.

SUPERETERODINA A 5 VALVOLE

IN NERO - TIPO B

L. 1 2 0 0



S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO 10 MILANO



La grandiosa manifestazione ginnico-corale al Foro Mussolini, presenziata dal Duce: la sfilata degli accademisti della G.I.L. prima del carosello con le bandiere

LA «GIL» AL FORO MUSSOLINI

La tradizionale «Saggio di primavera» che si svolge ogni anno nell'immenso Stadio Mussolini, alle pendici di Monte Mario, ha acquistato quest'anno un duplice particolare significato politico ed artistico. Politico, perché si è svolto, presente il Duce, mentre nel Mediterraneo infuriava la vittoriosa battaglia impegnata dall'Asse per la conquista di Creta; artistico, perché per la prima volta alle consuete esercitazioni ginnico-militari si è aggiunta una svarziata esecuzione di cori polifonici dei nostri massimi Maestri del Cinquecento.

Tredicimila giovani, di ambo i sessi, hanno partecipato all'imponente parata alla quale assistevano nella tribuna d'onore il Capo della Gioventù hitleriana e la Missione militare giapponese. Agli ospiti illustri, rappresentanti dei due grandi Paesi amici ed alleati, che in quest'ora storica del mondo hanno unito inerbabilmente le loro forze e le loro sorti a quelle dell'Italia fascista, la Roma del Duce ha potuto e saputo offrire con questo imponente, disciplinato ed entusiastico schieramento di forze giovanili non soltanto un bellissimo spettacolo coreografico, ma anche una positiva dimostrazione della nostra vitalità nazionale, di quella giovinezza consapevole e cosciente che rappresenta la continuità della Patria e assicura il suo imperiale e trionfale sviluppo nell'avvenire.

L'esibizione corale, che ha ottenuto il più schietto successo, era la soddisfacentissima conseguenza di un concorso nazionale cui hanno partecipato le centurie di settantaquattro Comandi Federali. Tutto il programma musicale, educativo dell'anno XIX era stato orientato con cura e con amore attraverso speciali corsi di aggiornamento dei maestri istruttori, verso un carattere eminentemente polifonico, mediante lo studio, l'esecuzione e l'interpretazione di musiche classiche e moderne. E

attualità

questa è stata la maggior attrattiva dello spettacolo che si è svolto, come si è detto, alla presenza del Duce. Gli ascoltatori ne hanno potuto apprezzare la grandiosità, la festosità e il vibrante entusiasmo attraverso la trasmissione radiofonica fatta direttamente dai radiocronisti dell'Eiar dal Foro Mussolini.

Lo Stadio presentava un aspetto impressionante di forze e di gloria. Di fronte al podio del Duce erano schierate le rappresentanze delle nostre truppe, le tribune e le gradinate apparivano gremite e la massa dei giovani riempiva letteralmente l'arena. Tredicimila erano questi gagliardi e prestanti rappresentanti della Gioventù del Littorio: tra le massicce corali spiccavano le ventisette fanfare dei Giovani fascisti vincitrici delle eliminatorie di zona per il «Trofeo dei Bersagliere» convocate a Roma per un addestramento finale ed alcune migliaia di Ballila trombettieri e tamburini. Oltre i «Signa», aurea selva di stendardi imperiali rimolti verso il Duce, si allineavano le Accademiste di Orsieto e quindi gli atleti dell'Accademia del Foro Mussolini: Giovani Italiane, Avanguardisti e Ballila coprivano con le loro balde schiere il vastissimo campo.

Verso il podio, all'apparizione del Duce, si è proiettato, come un fascio vibrante di energie, l'entusiasmo dei giovani al quale si è unito unanime quello della folla immensa e tra le acclamazioni gli occhi si sono levati verso tre vessilli che sventolavano altissimi sulle antenne collocate ai lati

del podio: le bandiere alleate del Tripartito. Con un triplice oja i giovani atleti e le accademiste hanno rivolto un possente saluto alla Germania ed al Giappone e poi un grido immenso di invocazione si è levato dai giovani cuori: Duce, Duce! Il Segretario del Partito ha presentato al Capo, al Condottiero, le forze presenti nello Stadio e quindi lo spettacolo corale ha avuto inizio.

Terminati i cori, che il Duce ha dimostrato di apprezzare altamente, gli Avanguardisti ed i Ballila hanno svolto, con magnifico senso di disciplina e con ordine perfetto, le loro esercitazioni ginnico-militari. Quindi sono entrati nello Stadio cinquecento vessilliferi dell'Accademia nel bianco costume ginnastico, sventolando cinquecento bandiere tricolori. Spettacolo indimenticabile, apoteosi simbolica della Patria avulata verso la vittoria e sicura del suo avvenire che ai giovani è affisato.

RADIO SOCIALE

Radio Sociale per aderire alle richieste di numerosissimi ferrovieri ha dedicato, la scorsa settimana, a questa importantissima categoria di lavoratori una delle sue sempre attese ed ascoltate trasmissioni. La trasmissione per i ferrovieri comprendeva simpatici commenti fatti alle lettere da essi inviate in gran numero a Radio Sociale e i commenti erano intercalati da brillanti musiche.

Il noto soprano Rina Corsi, accompagnata dall'Orchestra da camera dell'Eiar diretta dal maestro Gallino, ha cantato con arte squisita alcune celebri arie in una delle trasmissioni della scorsa settimana. Nella prossima il microfono di Radio Sociale si aprirà per una trasmissione dedicata ai tipografi. Si alterneranno inoltre al microfono le orchestre dirette dai maestri Manno, Strappino, Gallino, che rallegheranno consuetudariamente con brillanti programmi musicali le trasmissioni di Radio Sociale.



Cigarette e libri per i soldati a Radio Sociale.

UNA MOSTRA PERMANENTE DEL DISEGNO

Titoliamo dal « Meridiano » di Roma, l'interessante settimanale letterario diretto dal cono. naz. Cornelio Di Marzio, il seguente articolo nel quale Attilio Crespi presenta ed illustra una iniziativa artistica dell'Eiar.

La Direzione della Propaganda dell'Eiar ha promosso una iniziativa che va indicata ai cultori e agli amatori d'arte come significativa e per quanto e per intelligenza: ha adibito una delle vetrine destinate alla propria pubblicità, site in Galleria Colonna, alla mostra dei programmi giornalieri che essa dirama, interpretati e illustrati da un disegno dei nostri migliori artisti contemporanei.

Nella capace vetrina, steso su un vetro, un foglio di carta jabriano nella sua macchia chiara ha bella mostra di sé, campeggiando nella penombra determina già un criterio di attrazione discreta e preziosa, un gusto e uno stile: « Chiamato Tocchio, la curiosità agisce a questo contemplato poi, il gusto compoiso del pittore, e cioè la sua capacità di fondere in una pagina illustrazione e testo ».

Già quattro artisti, noti per stile e personalità, si sono susseguiti fino ad oggi, una settimana ciascuno, in questa vetrina: alludiamo a Mirko, a Fulvio, a Peyrot, a Santagata e l'iniziativa è al principio dei suoi sviluppi. E' in preparazione la settimana di altri artisti che, scelti con opportuna misura, devono appunto determinare lo sviluppo del programma della intelligente ideazione: offrire una antologia del disegno italiano.

E fin qui, per quanto solerte l'intelligenza del programma, nulla di eccezionale, in questo senso gallerie private e Istituti grafici d'arte, cuoi a scopo propagandistico, e poi a puro fine d'amatore, hanno pubblicato raccolte di quadri o di disegni d'arte contemporanea, con larghezza di mezzi e qualche volta con indubitabile efficacia di risultati, ciò che distingue questa dalle altre iniziative è invece l'applicazione di un disegno d'arte a un fine ben preciso, la funzione pratica di questo, l'introduzione di un mezzo elevato per la nobilitazione di uno scopo realistico, e ciò che è più rilevante, il disciplinamento dell'invenzione al rigore del tema e alla limitazione dello spazio.

Un disegno è quello che è: sovente un tentativo di chiarificazione dell'artista con se stesso, una presa di contatto, pratica, dell'idea o dell'immagine quale gli si è fatta viva, un attimo, nella fantasia. E' talvolta anche l'elaborazione obbiettiva di questa idea, e cioè lo sviluppo grafico in proprio dell'abbozzo iniziale, il suo arricchimento o la sua semplificazione in sede esterna via via a seconda della mutevolezza del temperamento o delle necessità labili e in perenne formazione dell'animo dell'artista: comunque sempre un « tempo » o un « momento » del suo spirito, e quindi come tale, un frammento nella parabola della sua opera. Raramente un disegno è un'opera d'arte in sé o per sé,

conclusosi nella propria orbita e nella propria necessità di essere, anche perché la sua destinazione è raramente ritenibile come pietra miliare nel complesso dell'opera di un artista, ma per lo più considerata come tramite alla comprensione di opere ben più concluse e distinte. Nell'arte contemporanea poi, il disegno aveva assunto un ben più provvisorio significato, questa provvisorietà essendo intimamente dipendente dall'abbandono dei valori formali, a tutto profitto di tentativi di ricerche di masse e di chiaroscuri, che limitavano quelli di chiarificazione formale ai paludamenti di una grafia incerta quanto calligrafica.

Chiamare ora il disegno ad un compito rigoroso ed ubbidiente, a una funzione disciplinata e precisa e, soprattutto, a concludersi intero nella sua espressione di linea, di volume e di colore, ci sembra, oltre che inziario ad una palestra che dia muscoli e agilità all'ingegno, fare anche opera di risanamento nel campo delle arti plastiche. Chi sa quanto vi sia di consuetudine e quanto di pigrizia nella riluttanza degli artisti contemporanei a piegarsi alle limitazioni di un tema, apprezzerà maggiormente l'offerta che viene loro diretta dall'E.I.A.R. La diremmo un po' il sensibilizzatore della volontà di vita dell'artista, volontà di azione espressa nella

volontà e nell'efficacia della partecipazione. E se è vero che per le arti plastiche italiane una rinascita è in atto, e molti segni di grandezza ne attestano questa realtà, anche nel campo dell'arte applicata noi ne vedremo i nobili segni: anzi le vediamo già in questa iniziativa dove il compito dell'artista, come riconoscimento alla finezza dell'ammalinatore di codici, riprende qui la sua funzione di stilista, illustrando, scrivendo, scegliendo caratteri e spazi, impaginando, in definitiva facendo da architetto e da padrone nel foglio.

Ripromettendoci di seguire settimanalmente queste mostre personali — sette disegni possono benissimo costituire un testo sufficiente ad una attenta lettura — qui non staremo, per il momento, a tracciare di questi disegni gli aspetti nella loro forma e nel loro spirito. Rifuggendo dall'impreciso e dal suggestivo, accennandone, contravverremmo al nostro criterio. Preferiamo invece ritornare sui nomi e sulle opere nei prossimi numeri. Tenuto conto poi che l'evoluzione di una tecnica e il consolidamento di uno stile, in definitiva la delineazione di una personalità è, in taluni artisti, in marcia con una palese e insolente andatura. Ritruerne le stazioni e registrarne il punto di arrivo, costituirà per noi un gradevole compito, abbiamo l'illusione di credere che per i nostri lettori il seguirci costituisca un mezzo per conoscere come si operi in un campo delle arti contemporanee italiane.

ATTILIO CRESPI.



L'EIAR OFFRE A TUTTE LE COPPIE CHE SI SPOSANO DURANTE IL 1941:

- l'abbonamento iniziale alle radioaudizioni fino al 31 dicembre;
- la partecipazione al sorteggio di premi per L. 200.000



prosa

I NOSTRI SOGNI

Tre atti di Ugo Betti. Prima trasmissione. Interpretazione della Compagnia diretta da Sergio Tofano, con Giuditta Rissone e Vittorio De Sica (Martedì 3 giugno - Primo Programma, ore 21).

Questa commedia che l'Eiar ci darà modo di ascoltare il 3 giugno, proprio nell'interpretazione dell'ottima Compagnia Tofano-Rissone-De Sica, che la condusse trionfalmente di palcoscenico in palcoscenico e uno dei maggiori successi teatrali dell'annata.

La brillante vicenda della commedia ha origine da un biglietto per due poltrone del teatro Apolloni, uno dei più eleganti della città. Il biglietto è stato offerto al signor Posci, tronfio e chiariero direttore generale dei grandi magazzini Toons, distributori di tutte le illusioni di pratica felicità: dallo schiacciapate al diadema di patta, che riuscirà a simulare una luce di pietre preziose attorno alla fronte di una modesta impiegatuccia. Il signor Posci è felicissimo del suo biglietto, sintanto che non viene a sapere che è per un concerto di musica da camera. Tenta allora invano di appiopparlo ad altri; e infine, con un gesto di benevolenza molto a buon mercato, lo offre a Moscopasca, suo compagno d'infanzia, modestissimo impiegato della ditta. Moscopasca ha una figlia, Matilde, giovanissima e graziosa, con piena la testa di sogni sbrigliati a contatto dei troppi film contemplati. Mai la graziosa Matilde è entrata nella sala del teatro Apolloni, ma a quanto pare non potrà entrarvi neppure questa volta, perché il padre non possiede l'abito da sera indispensabile per l'elegante teatro. Di qui tragedia nel modesto ambiente dell'impiegato: sinché la madre si attacca al telefono e scongiura il signor Posci di completare l'invio del biglietto con quello di un accompagnatore: « E una madre che parla, signor Posci... ». E il signor Posci, che vorrebbe mandare al diavolo quei seccatori, avverte nel tono, che per gli estranei è caricaturale, la gravità del caso, e provvede inviando come accompagnatore un certo Leo, sfaccendato spiantato, che da ore gli sta tra i piedi, col compagno Louis, per ottenere un incarico.

Comparando con un abito di accatto nell'alloggio dei Moscopasca, che vedono in lui il loro salvatore. Leo si finge addirittura il figlio del milionario Toons, padrone della grande industria standardizzata. E si atteggiava al personaggio del ricco



Venerdì 6 giugno alle ore 20,40 le Stazioni del Primo Programma trasmettono la fantasia comica « Questa sera si fa la rivista » di Rama e Darsi. Dina Galli che recita, che canta e che balla! Il successo che la fantasia ha riportato in teatro si rinnoverà indubbiamente alla Radio.



Giuditta Rissone e Vittorio De Sica.

COMPAGNIA TOFANO-RISSONE-DE SICA

MARTEDÌ 3 GIUGNO - ORE 21

PRIMO PROGRAMMA

I NOSTRI SOGNI

COMMEDIA IN TRE ATTI DI

UGO BETTI



Sergio Tofano.

deluso che, stanco della sua vita di lusso, aspira alle tranquille gioie dell'esistenza di una famiglia modesta. Per averlo troppo maneggiato, il danaro gli ripugna al punto che ne ha affidato l'amministrazione a Louis, straccione da lui redento; e poiché questi ha dimenticato a casa il libretto degli assegni, ecco Leo senza neppure gli spiccioli occorrenti per la serata. L'ingenuo Moscopasca fruga in tutte le tasche (la propria, quella del fidanzato della figlia, e persino quella della cuoca), e raduna il peculetto occorrente. Questo il colpo vagheggiato da quel lesotofante di un Louis: ma Leo, conquistato ormai interamente dal sogno da lui stesso creato, e sopra tutto dai puri occhi di Matilde, nei quali legge un romanticismo sorto da effettiva ignoranza della vita, restituisce il danaro, e poiché l'ora del concerto è ormai passata, propone alla giovinetta di condurlo al mondanesimo ritrovo dell'« Antico Gelsomino ». Estasi di Matilde che è già innamorata del tipo creato da Leo per l'occasione.

Ma all'« Antico Gelsomino » la realtà si fa tremendamente concreta. Posto dinanzi a un conto che non può pagare, Leo sente il suo brillantissimo cadere di colpo; e non trova di meglio che raccontare a Matilde la verità. Sennonché Matilde alla verità non crede, e immagina si tratti di un capriccio da gran signore, il quale vuol mettere alla prova la povera ragazza che ella è. Quando finalmente deve arrendersi all'evidenza, piange e si disperà, e sarà il momento che Leo coglierà per patrocinare la bellezza della modesta realtà da lei abbandonata.

Tale realtà si ripresenta in buon punto nelle persone stesse del fidanzato, dei coniugi Moscopasca e persino del signor Toons; e tutto ritorna sereno, perché dall'apparente crollo s'è levato per tutti, come già dicemmo, il soffio della poesia redentrice: nessuno crede più che la felicità sia nella ricchezza; ognuno ripara nel calore della sua umana verità, sentendosi ricco proprio di quella. E più ricco di tutti si sente Leo, non tanto per quella felice disposizione a immaginarsi di momento in momento una realtà di suo gusto, quanto per aver saputo far riconoscere agli altri l'intima felicità o possa della loro vita. (cf. ef. fe).

CHIARO DI LUNA

Un atto di Feli Silvestri - Novità radiofonica (Mercoledì 4 giugno - Secondo Programma, ore 20,40).

I canti festosi dei giovani, che al ritorno dai campi si preparano a interessare liete danze sotto il plenilunio, arrivano fino alla stanzetta di Maria, china sul cucito, e rinnovano lo sgomento ed il rimpianto per una vita d'amore e di agreste libertà per sempre perduta.

Né, più tardi, i richiami dei compagni d'un tempo, vivaci, insistenti, riusciranno a schiudere la porta sprangata da una madre tiranna, da un fidanzato greto e geloso.

Ma... c'è la luna: come deforma le apparenze dei monti, delle case, degli alberi, pare voglia esasperare i sentimenti degli uomini e alla fine non

è se non la classica candida luna: benefica fata di cuori innamorati.

Dal ritmo volutamente lento e soarno delle prime scene l'azione a mano a mano prende respiro, si allarga in ampi corali, prorompe in primo piano con la voce della follia, che assume su di sé, crudele e generosa a un tempo, le responsabilità del dramma, per condurlo alle sue naturali soluzioni. Una felice invettiva messa al servizio nelle più vivide intuizioni spettacolari crea il mordente di alcune scene inattese, sorprendenti, ma perfettamente logiche.

Ricompiono qui le note caratteristiche del teatro radiofonico di Feli Silvestri, così fantasioso, nitido e cordiale, da guadagnare in pochi anni all'autrice la stima e l'attesa del nostro grande pubblico.

FINESTRA

Un atto di Tito Marrone (Lunedì 2 giugno - Secondo Programma - Ore 21,35).

Una scenetta garbata, un attimo di fuggevole poesia in un punto qualsiasi delle strade ferrate d'ogni paese.

PIGRIZIA

Tre atti di Eligio Possenti. Protagonista Antonio Gandusio (Giovedì 5 giugno - Primo Programma, ore 20,40).

Pigrizia è il soprannome di Pancrazio: gliel'han messo perché non ha mai voglia di far niente, ma proprio niente: se ha da alzarsi da una sedia, è capace di pensarci un quarto d'ora. Adesso fa il commerciante, per burla, s'intende, che non ha mai venduto né comprato un soldo di roba; ma la moglie vuol che lavori e, per compiacercia o — piuttosto — per non aver noie, Pancrazio-Pigrizia « fa finta » di fare il commerciante: senza clienti, però. Un affare di pelli riesce a combinarsi. Francia, la dattilografa, una donna attiva e carina — tutto il contrario di lui — e lui lo scombinava.

Ma gli estremi si toccano, è storia vecchia: e nel cuore di Pancrazio nasce qualcosa di tenero per la bella figliola... Ci penserà sua moglie a troncar tutto proprio all'inizio: si installa lei stessa nell'ufficio senza clienti, ci installa suo nipote Felice, un giovanotto pieno di entusiasmo: ci resterà anche Francia, se vorrà. Quattro in un ufficio: bisognerà bene che il povero « Pigrizia » si decida a lavorare sul serio! Questo Pancrazio (il nome è già un programma, come nelle commedie del buon Ottocento) questo Pancrazio ha un precedente illustre: Oblomov, di Gónciarov, il funzionario immortale, che dettò il suo nome a tutti i pigri di Russia, dal quale lo stesso autore crollò quella parola « oblomovismo » che indicò la noia, lo scontento, la pigrizia, e l'incapacità assoluta di vivere la propria vita col ritmo degli altri. Ebbene, Pancrazio, è un tipico caso di oblomovismo: chi può credere infatti che « Pigrizia » si metterà sul serio a lavorare?



4 VALVOLE

La prima qualità degli apparecchi Phonoia è la purezza della loro voce, ugualmente dolce armoniosa e chiara in tutti i modelli. In quelli di piccole dimensioni, verso i quali si orienta oggi tutta la produzione, questo problema è il più difficile da risolvere, dato che l'apparecchio piccolo è destinato a funzionare vicino all'ascoltatore e ha, per questa ragione, maggiori esigenze. Mentre la sensibilità elevatissima, cioè la possibilità di ricevere un gran numero di stazioni, è problema di non difficile soluzione anche in un piccolo apparecchio, la qualità della voce deve assorbire tutte le cure dei costruttori. La Phonoia ha perfezionato al massimo la sua lavorazione in questo senso, ed è così riuscita a ottenere quella perfetta riproduzione dei suoni e delle voci che la distingue, anche nel modello 415, un ricevitore piccolo, leggerissimo, facilmente trasportabile, elegante.



415

L. 1350

TASSE RADIOFONICHE COMPRESSE
(escluso l'abbono alla radiovia.)

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO, 10 - MILANO

Le calze "Mille Aghi,"

Corollario all'Alta Moda Italiana

Un'opera d'arte ammirata ed
elogiata dagli esperti dell'ab-
bigliamento di tutto il mondo.

MILLE AGHI, TEATRO SCALA — Giuoco d'ombra e di luce sul color della pelle, tenuissime e resistenti, impercettibili sull'epidermide, il paio L. 39.

MILLE AGHI, QUIRINALE — Sottilissime, aderenti, fasciano le gambe di un leggero alito d'ombra e nel giuoco dei riflessi affusolano le caviglie, di preferenza sovrana. DUE PESTI. Serata, leggerissime come il reapiro - Mattinata, sensibilmente più resistenti, il paio L. 50.

MILLE AGHI, ALCIONE — Ispirate dal poema omonimo di D'Annunzio. Vaporose, evanescenti, senza peso, quasi impalpabili, di suprema bellezza, il paio L. 65.

NUOVA CONFEZIONE, TRITICO — Geniale trovato di Franceschi per render la vita tranquilla alle donne. Le calze « Tritico » anziché a paio si vendono a gruppi di tre unità, cioè un paio e mezzo, allo scopo di fornire una calza di riserva per l'eventuale sragliatura delle smagliature.

MILLE AGHI, PRENDIMI (Tritico) — Leggerissime, diafane e luminose, conferiscono alle gambe femminili giovinezza e snellezza, il tritico L. 70.

MILLE AGHI, VALCHIRIA (Tritico) — Il fior fiore delle « Mille Aghi », pellucida, levigatissima e trasparente, ciprigna al tatto come ala di farfalla, il realizzato segno di un poeta, le più belle del mondo. Collaborazione Italo-Germanica: telajo Rilscher, tecnica Franceschi, il tritico L. 95.

MARATONA (Ricordano le « Gule ») — Pesantissime, ermetiche, resistenti, di lunga durata, le uniche calze con le quali si può camminare per dei mesi, sfidano le smagliature, il paio L. 45.

UNICO NEGOZIO DI VENDITA IN ITALIA
FRANCESCHI - Via Manzoni, 16 - Milano

Per riceverle fuori Milano inviare l'importo delle calze a mezzo vaglia postale o bancario, più L. 1 ogni paio per le spese postali, e saranno consegnate a domicilio, franco di ogni spesa, il giorno successivo all'ordine.

Coloro che acquisteranno le calze « Mille Aghi » riceveranno in omaggio l'artistico cofanetto porta-calze che eleva le meraviglie guaine all'altezza di un dono principesco, gradito da tutte le donne.



Foto Brennero

FORM. A. VASARI & F.lli - ROMA - PORTICI ESEDRA 61

Chiedete la nuova
Guida Fotografica D9 Gratis

Vasto assortimento di
OCCHIALI DA SOLE
da L. 8 in poi - Modelli
ultimissimi con cristalli
Zeiss-Persol - ecc.

VASARI PER I VOSTRI OCCHIALI
VIA CONDOTTI 39 VIA LUDOVISI 6

BIONDE!

PLATINATE I VOSTRI CAPELLI CON LA
CAMOMILLA «SCHULTZ»

È un prodotto vegetale, non è una tintura!

Chiedetela al Vostro Profumiere o contro assegno di L. 6 alla S. A. Chimical - Napoli

DOMENICA 1° GIUGNO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.45 Notizie a casa dal fronte balcanico.

8: Segnale orario - SEGNALE DELL'ALZABANDIERA - Notizie a casa dal fronte balcanico.

8.15: Giornale radio.

8.30-9: CONCERTO dell'organista LUIGI RENZI: 1. Mancinelli: *Frate sole*; a) Proghiera, b) Danza, c) Finales (trascrizione L. Renzi); 2. Martini: a) Adagio, b) Siciliana; 3. Bossi: *Scherzo*; 4. Renzi: *Toccata*.

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12.15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12.25 MUSICA VARIA: 1. Suppé: *Cavalleria leggera*, introduzione dell'opera; 2. Escolar-Rastelli: *Alborada nueva*; 3. Savino: *Carezza viennese*; 4. Marchetti-Liri: *Quando una stella*; 5. Strauss: *Canzoni d'amore*; 6. Granados: *Canzone andalusa*; 7. Consiglio: *L'allegro postiglione*; 8. Slezinski: *Vienna, Vienna* (Trasmisione organizzata per la DITTA MARCO ANTONETTO DI TORINO).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO: 1. Kreisler: *Fine della « Suite in re »*; 2. Strauss: *Sangue viennese*; 3. Marletta: *Belle bambolotte*; 4. Gori: *Juliska*, intermezzo; 5. Filippini: *Spagnolesca*; 6. Chicchiolo: *Valzer improvviso*; 7. Ailbout: *Rapsodia catalana*; 8. Sassoli: *Tempore di notte*.

14: Giornale radio.

14.15: RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

15-15.30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

17.30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo ».

17.45: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: a) Nabucco, introduzione, b) *Ritornello*; a) « Ciro nome » (soprano Dal Monte), b) « La donna è mobile » (tenore Bjoerling), c) « Bella figlia dell'amore » (soprano Galli Curci, contralto Homer, tenore Gigli, baritono De Luca); 2. Puccini: *Tosca*: a) « Resandita armonica » (tenore Lugli), b) « Vissi d'arte » (soprano Castiglia), c) « E lucevan le stelle » (tenore Lugli).

18.15-18.30: Notizie sportive.

19.30 Riepilogo della giornata sportiva - Dischi.

20: Segnale orario - SEGNALE DELL'ALZABANDIERA - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Rino Alessi: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30: CANTI CORALI DELLA IV ARMATA presentati dal ten. col. ARTURO MARPICCIATI

1 a) Gonella: *Inno sardo*, b) *Inno della guardia frontiera* (Guardie alla frontiera « Levanna » di Lanzo Torinese); 2. a) *Va l'airin sull'atte cime* (4° Reggimento Alpini d'Aosta), b) *Le giberne che noi portiamo* (37° Reggimento Fanteria di Alessandria, con accompagnamento di banda); 3. a) *Montagne mie valate*, b) *Ta-pum* (4° Reggimento Alpini d'Aosta); 4. *Die del cielo*; 5. *Il sentinose luglio*; 6. Puccini: *Inno a Roma* (37° Reggimento Fanteria di Alessandria, con accompagnamento di banda).

21.05 (circa):

Concerto

della violinista MARIA BOROVOV KLUDOVEN - Al pianoforte: RENATO JOSI
1. Vitali: *Claccone*; 2. Carminati: *Rondo*; 3. Dvorak: *Danza slava n. 1*; 4. Paganini: *Capriccio n. 24*.

21.30 (circa): ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Fortini: *Somarello cittadino*; 2. Loti: *Come tutte*; 3. Leonardi: *O Mari*; 4. Casiroli: *Il gatto in cantina*; 5. Maccoigno: *Perché mi baci*; 6. Canessa: *Chiedi di te*; 7. Cesari: *Valzer della strada*; 8. Setti: *Malinconie d'autunno*; 9. Raimondo: *Sianotte in sogno*.

22: BANDA DEL R. CORPO DI POLIZIA

diretta dal M° ANDREA MARCHESINI

1. Marchesini: a) *Artiti camerati*, b) *Sabaudia*, c) *Marcia su motivi spagnoli*; 2. De Nardis: *Introduzione eroica*; 3. Brunetti: a) *Cavalillo abruzzese*, b) *Scherzo*; 4. Mercadante: *I normanni a Parigi*, introduzione dell'opera.

22.45-23: Giornale radio.

7.45-12 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12.15 MUSICA OPERISTICA: 1. Lehar: *Il conte di Lussemburgo*, valzer; 2. Pietri: *Addio giovinezza*, selezione; 3. Ranzato: *Cin-cin-la, fantasia*
12.30: TRIO AMBROSIANO: 1. Verde: *Danze spagnole*; 2. Pratella: *Senasata dal Poemetto per trilo*; 3. Piaccone: *Musetta danza*; 4. Sadero: *Barcarola*; 5. Spaggiari: *Mattinata a valzer*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: DOPPIA VOCE CORALE « GIUSEPPE VERDI » di Prato diretto dal M° DANNO ZANNONI: 1. Scuderi: *Dormi pure*; 2. Billi: *C'era una volta*; 3. Zannoni: *Vinna nanna lucchese*; 4. Monticelli: *La biondina*; 5. Cambianina: *Serenata sperduta*; 6. Neretti: a) *Trebbiaturo*, b) *Canzonetta a dialogo*.
Nell'intervallo (13.30): Riasunto della situazione politica.

14: Giornale radio

14.15:

GLI ESPERIMENTI RADIOFONICI DI CRAM

Esperimento n. 3: Cortili

ORCHESTRA diretta dal M° ZEME

Regia di RICCARDO MASBUCCI

14.45-15: MUSICA VARIA: 1. Suppé: *Poeta e contadino*, introduzione dell'opera; 2. Rulli: *Appassionamento*; 3. Siciliani: *Notte e mattinata*.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

17.15-18: (onda m. 221,1): ORCHESTRA diretta dal M° STAPPINI: 1. Gurrieri: *Passaggio*; 2. Gori: *Vignola bruna*; 3. De Muro: *Serenata malinconica*; 4. Silvestri: *Il mulino innamorato*; 5. Raviole: *Che sai tu di me*; 6. Sperino: *Sotto i tetti*; 7. Olivieri: *La violetta*; 8. Tagliatelli: *Oggi ho scritto un ritornello*; 9. Italo: *Serenata a Marianna*; 10. Corinto: *Chitarra e mandolino*; 11. Botto: *Non dar retta ai sogni*; 12. Siciliani: *Ti pagherò domani*; 13. Marchetti: *La bella lavandina*

20: Segnale orario - SEGNALE DELL'ALZABANDIERA - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20.20: Rino Alessi: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO

1. Fenjes: *Zingaresca*; 2. Bucchi: *Strimpellata sentimentale*; 3. Rubinof: *Signora capriciosa*; 4. Cirenei: *Gavotta*; 5. Semprini: *Lelia*; 6. Ranzato: *Pupazzetti giapponesi*.

21.05: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA

1. Gomez: *Il Guarany*; a) *Introduzione*, b) «Benta una forza indomita», duetto dell'atto primo (soprano Scacciati, tenore Merli); 2. Verdi: *La traviata*: a) *Preliud dell'atto primo*, b) «Di Provenza il mar, il suol» (baritono De Luca), c) «Un di felice, eterea» (soprano Castiglia, tenore Gigli); 3. Puccini: *Manon Lescaut*: a) «Donna non vidi mai» (tenore Gigli), b) «Sola, perduta, abbandonata» (soprano Pamparini); 4. Wagner: a) *I maestri cantori di Norimberga*: «Nel verno a piè del foolcar» (tenore Marcato), b) *Tristano e Isotta*: «Sola veglio» (mezzosoprano Elmo).

21.50: Notiziario.

22:

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M° BARIZZA

1. Ruccione: *Cantando sotto la luna*; 2. Cavazzuti: *Vieni, dolce amor*; 3. Mareno: *Rondine bruna*; 4. Ravasini: *La donzella*; 5. Rosali: *Quando canto penso a te*; 6. Rivarolo: *Un valzer con te*; 7. Durazzo: *Oppidà*; 8. Cantù: *Luna malata*; 9. Calza: *Amore in tandem*; 10. Stazzonelli: *Tra le nebbie*; 11. Carati: *Valzer della gioventù*; 12. Ferreri: *La pupa della nonna*; 13. Marchetti: *Suona stanotte*.

22.45-23: Giornale radio.

Lo Stabilimento Farmaceutico MARCO ANTONETTO di Torino produttore della

EUCHESSINA

LA DOLCE PASTIGLIA PERGATIVA

Vi invita ad ascoltare OGGI ALLE ORE 12,25 IL

CONCERTO DI MUSICA VARIA

(Organizzazione SIPRA - Torino)

Acqua da tavola leggera,
frizzante e gustosissima...

**POLVERI
IDRIZ
ERBA**

CASA DEL PIANOFORTE M^o T. CICCONE - SULMONA PIANOFORTI

Bluthner - Krauss - Hofmann - Steinbach
Anelli - Schulze Pollmann
Vendiamo da L. 70 mensili senza anticipi
HARMONIUMS a L. 50 mensili
MASSIMA CONVENIENZA
MASSIMA GARANZIA

OCCHI

arrossati, infiammati,
lacrimosi, dolenti?



BAGNO OCULARE
COLLIRIO

"alfa"

CONSIGLIATO
DAI MEDICI

IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

COLUMBUS



*Macchina moderna per
fare la pasta in casa*

IMPASTA-SFOGLIA-TAGLIA

SI VENDE NEI PRINCIPALI NEGOZI

CATALOGO GRATIS ARTICOLI
UTILI PER LA CASA

GAVAZZENI-BERGAMO-CASELLA POST.75



*pochi vasetti, e
addio pinguedine!*

FLEX-CREMA

Crema dimagrante di uso esterno che
scioglie il grasso superfluo delle parti
del corpo dove viene applicata: il seno,
il ventre, i fianchi, ecc. si riducono e il
corpo ringiovanisce ed acquista la
sua linea elegante. Raccomandata
dai medici. Centinaia di attestati.
Chiedere opuscolo F. al:

Dr. O. BARBERI

Piazza S. Oliva, 9 - PALERMO

LA DEBOLEZZA GENERALE
causata dall'anemia, da malaria, da sviluppo vizio-
samente curata col

ROSFODARSIN

REMONE

Non curatevi preparate il torrone a possibili malattie gravi

Chiederlo nelle buone farmacie o presso il
Lab. Dott. VIERO & C. - S. A. - Padova

Librer. Prof. Padova 2082-1)

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
cura depurativa del sangue
PIRENZE - V. PANDOLFINI, 30
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO B



GOLIA

La pastiglia GOLIA
mantiene fresca la
gola e dà un senso
di benessere

Si vende sciolta da
tutti i droghieri, ma
state attenti alla
stella verde e al
nome GOLIA

CAREMOLI
MILANO



LUNEDÌ 7 GIUGNO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

- 7,30** Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dal fronte balcanico.
8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.
8,15: Giornale radio.
8,30-9,30 (circa): Notizie a casa dal fronte balcanico.
10,45: LA CAMERATA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE: 1. « Ralf, il cane del contrabbando », scena di Piera Ruffini - 2. « La villa antica », scena di Isabella Giobbe.
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

- 12,10** Borsa - Dischi.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA (parte prima): 1. Bruselman: *Katia*; 2. Lehar: *La leggenda del Danubio*; 3. Avitabile: *Coarda*; 4. Barbieri: *Per le vie di Toledo*; 5. Lumentza: *Vecchia storia*; 6. Bazzani: *Fantasticherie*; 7. Bunde: *Dispetti amorosi*; 8. De Micheli: *Suite di danze*; 9. Cantarini: *Iberia*.
14: Giornale radio.
14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA (parte seconda): 1. Pietri: *Doretta*, intermezzo dell'opera; 2. Cuscina: *Rapsodia romantica*; 3. Brunetti: *Castellammare*; 4. Savino: *Canto elegaco*; 5. Bonaconti: *Fantasia cubana*; 6. Billi: *Canzone appassionata*; 7. Schubert: *Serenata a Cimbalina* (trascrizione Bormioli); 8. Buechi: *Nel bosco delle ninfe*; 9. Seurini: *Soldati in marcia*.
14,45: Giornale radio.
15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi concessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

- 17:** Segnale orario - Giornale radio.
17,15-18,30: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

19,25 TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPPIOLAVORO.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:
Concerto sinfonico
 diretto dal M° GIUSEPPE BARONI
 1. Wagner: *Parisfal*, preludio dell'atto primo; 2. Giuranna: *Patria*, poema sinfonico; a) L'annuncio; b) L'offerta; c) La spada; d) L'inno; 3. Piliati: *Preludio, aria e tarantella*

Nell'intervallo (21 circa): Dizione poetica di Mario Pelosini: « Garibaldi in liriche di Carducci, Pascoli e D'Annunzio ».

21,30:
MUSICHE DA FILMI
 ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARRIZZIO
 1. Fiorida-Maneri: *Il mio ritornello*, da « La dama e il cow boy »; 2. Cini-Estilo: *Una romantica avventura*, dal film omonimo; 3. Bixio-Cherubini: *Macariotto*, da « Il pirata sono io »; 4. Consiglio: *Soltanto un bacio*, da « Tre dici donne a Villa Paradiso »; 5. Bixio-Cherubini: *Mamma*, dal film omonimo; 6. Pagano-Cherubini: *Il primo pensiero d'amore*, da « Una famiglia impossibile »; 7. Ferri: *Ti lascio un fior*, da « Traversata nera »; 8. Ruccione-Bertini: *Nasce un canto*, da « L'evaso »; 9. Bixio-Cherubini: *Sopra una nuvola con te*, da « Mia moglie si diverte » (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. S.A.I.S.A. FABBRICA MOBILI).

22:
SELEZIONI DI OPERETTE
 dirette dal M° GALLINO
 1. De Nigris: *Baci e gondole*; 2. Lehar: *Lo zarovich*; 3. Celani: *Il segreto di Fioriana*; 4. Pietri: *L'isola verde*.
22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 MUSICA VARIA: 1. Ivanovici: *Onde del Danubio*; 2. Albanese: *Canzoni al trotto*; 3. Ramponi: *Non mi lasciare*; 4. Culotta: *Festa di giugno*; **12,30:** SESTETTO JANOLLI: 1. Oneglio: *A suon di nacchere*; 2. Marchesi: *Tutte le donne tu*; 3. Lindemann: *Su, beviam!*; 4. Brusso: *Una notte a Madrid*; 5. Bonavolonta: *Comin'è bello l'ammore*; 6. Cesarini: *Firenze sogna*; 7. Anepeta: *A mezzanotte*; 8. Padilla: *El relicario*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

- 13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE SIMFONICHE: 1. Pizzilli: *Al Piemonte*, trittico sinfonico; a) Insegne gloriose; b) Notturno sulle Alpi; c) Macchine e cuori (La fondatoria della F.I.A.T.); 2. Guerrieri: *in modo scherzoso*; 3. Martini: *Serenata d'aprile*, suite dal « Balletto »; 4. Alfano: *Danza romana n. 3*.
 Nell'intervallo (13,30): Riepilogo della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: ORCHESTRA diretta dal M° STRAPPANI: 1. Redi: *Signorina innamorata*; 2. Locale: *Amazzone*; 3. Casparini: *Dimmi che me va' bene*; 4. Alderi: *L'orologio a cucù*; 5. Stazzopelli: *Buongiorno a te*; 6. Filippini: *Due occhi neri*; 7. Savino: *Nostalgia*; 8. Strappani: *M'innamorerò di te*; 9. Aati: *Capriccio*; 10. De Martino: *Cateri*.
14,35-15: Giornale radio.

15,47,45 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

17,15: CONCERTO del violoncellista BRUNO VITALI - Al pianoforte: RENATO JOSI: 1. Bach: *Adagio*; 2. Beethoven: *Sette variazioni per pianoforte e violoncello su un'aria de « Il fauto magico » di Mozart*, op. 60; 3. Pizzetti: *Tre canti*: a) Affettuoso; b) Quasi grave e commosso; c) Appassionato; 4. Granados: *Goyescas*; 5. Blas de Laserna: *Canzonetta spagnola*; 6. Dunkler: *Capriccio ungherese*.
17,45: CONCERTO del soprano LIDIA VALLE - Al pianoforte MARIO SALERNO: 1. Schumann: *Il nocce*; 2. Verdi: *In solitaria stanza*; 3. Pizzetti: *I pastori*; 4. Mortari: *Piccola strega*.
18: Notizie a casa dal fronte balcanico.
18,15: Notizie dall'Internale - Notizie sportive.
18,20-18,30: Radio Radio: Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.

19,25-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40:
MUSICA VARIA
 diretta dal M° FRAGNA
 1. Cortopassi: *Verso la luce*; 2. Staffelli: *Capri*; 3. Lombardo: *Madama di Tebe*; 4. Castrolli: *Vicino al fuoco*; 5. Marletta: *Ridi, Vienna*; 6. Bunde: *Danza spagnola*; 7. Ruccione: *Serenata triste*; 8. Savino: *Notturno*; 9. Marchetti: *Sentirai nel cuor*; 10. Gentili: *Allegria di burattini*.
 Nell'intervallo: Notiziario.

21,35:
Finestra
 Un atto di TITO MARRONE
 PERSONAGGI E INTERPRETI: Leda, Adriana de Cristoforo; Alda, Mia Morgoglio; Mari: La signora in grigio; Gea, Gae Marchesini; Il capostazione, Luigi Grossoli; Il ferroviere, Sandro Parisi.
 Regia di ENZO FERRERI

22 (circa):
ORCHESTRA
 diretta dal M° ZEMME
 1. Arcioni: *Cu... cu*; 2. Simonini: *Morenita*; 3. Falpo: *Conosce la casiera?;* 4. Rinaldi: *L'ultima canzone*; 5. D'Anzi: *Ciccocita*; 6. Verneri: *Mara*; 7. Ala: *Ragazza dall'officina*; 8. Margiaria: *Tu cercherai di me*; 9. Piu-belli: *Frendi queste rose*; 10. De Nigris: *Parla il mio cuore*; 11. Martinielli: *Vita contadina*; 12. Casadei: *Dimmi perché*; 13. Oertzi: *Per un bocin d'amore*.
22,45-23: Giornale radio.

ALLE ORE 21,30 DI OGGI ASCOLTATE
 La trasmissione di musiche da film
 ORGANIZZATA PER LA
SAISA S.A. - Fabbrica Mobili
 ESPOSIZIONE IN ROMA
 VIA LUCREZIO CARO 64 - PIAZZA COLA DI RIENZO 66
 CORSO VITTORIO EMANUELE 106 - VIA EMANUELE FILIBERTO 57

Radioaricolo

USARE COME RADIO A CRISTALLO NORMALE - COME RADIO A CANTINATO GALVANICO, COME SCRIPPA D'APR. A VALVOLI - COME RICEVITORE TELEFONICO D'APR. LONTANO - COME PICCOLO DIFFUSORE DA SCRIVANA - COME RADIOINA PORTATILE

S. T. A. R. Napolé



Radioaricolo

ADATTO PER REALIZZAZIONE SENZ'ALTRA LETTO IN UFFICIO IN ALBERGO IN CAMPIAGNA - A RIPICCOLO RICEVITORE COMPLETO ESISTENTE - BREVETTATO ESORTATO IN TUTTI I MERCATI OVUNQUE TIPO PERFEZIONATO L. N. 0.0.0.

FABRICA MOBILI S. T. A. R. Napolé

Per gli appassionati del ritmo



la
CETRA

ha inciso una serie di speciali esecuzioni delle Orchestre dirette dai M^{ri} ANGELINI e BARZIZZA

Segnaliamo:

Alla finestra di Count Basie
Al ballo del taglialegna di Bishop Herman

La tristezza di San Luigi di Handj
Canzone d'amore pagano di Brown

Fremito di Porter
Il balletto di Lisetta di Koninsky

Con stile di Garland
Addio di Schoebel

I DISCHI CETRA SONO IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Produttrice: **S. A. CETRA** - Via Arsenale, 17 - Torino

Il film della vostra vita

CONCORSO PER UNA TRAMA DI VITA VISSUTA

Un episodio singolare della vostra vita può divenire l'argomento di un film originale di grande successo. Tutti possono partecipare al concorso **GI. VI. EMME - ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO**

PRIMO PREMIO L. 10.000 - SECONDO PREMIO L. 5000

LEGGETE SULL'«ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO» IL REGOLAMENTO



Soc. Italiana **NOTA D'ORO**
OSIMO (ANCONA)
ARMONICHE DI QUALITÀ
CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA
:: STRUMENTI ULTRU MODELLO - CONSEGNA IMMEDIATA ::
Nostri concessionari
ROMA - Pallavicini Radio - Via 4 Novembre 158 a
TARANTO - Ditta Edmondo Amodeo - Via Sardi 8

Un rossetto scelto
fra questi 10 colori completerà
la vostra bellezza



Nella tabella dei colori del Rossetto Compatto Misticum troverete la tonalità che più si addice alla vostra carnagione. Grazie ad una segreta mescolanza di colori, le varie sfumature del Rossetto Misticum si intonano naturalmente col tipo di viso per cui sono state create. Esse costituiscono il vero "rossetto individuale". Provatelo subito; anche le vostre amiche vi confermeranno che avete finalmente trovato il giusto rossetto per il vostro viso.



Misticum
ROSSETTO COMPATTO
per ogni colorito



Abbronzamento sano

della pelle potrete ottenere in casa vostra e in qualsiasi momento irradiandoVi coi «**Sole d'Alta Montagna**» - Originale Hanau - Da 3 a 5 minuti al giorno sono già sufficienti.

Chiedete opuscoli ed illustrazioni, senza alcun impegno da parte Vostra, alla
S. A. GORLA - SIAMA - Scz. B.
VIA G. A. AMADEO 42 - MILANO

(Autorizz. Prefett.
N. 76991 - 1911)

Sole d'Alta Montagna

ASCOLTATE Martedì 3 Giugno 1941-XIX - ore 20,40 il

Quarto d'ora Alati

1. CHILLIN: Rosa Maria
2. FRUSTACI: Camminando sotto la pioggia
3. MARENCO: Carovana bianca
4. MARF-SCHOOR: Dalle due alle tre
5. D'ANZI: Piccola bambine innamorata
6. LEONARDI: Con le brune

Orchestra diretta dal
M^o ANGELINI

RADIO - FONO - DISCHI

ALATI
ROMA - VIA TRE CANNELLE 16

MARTEDI 3 GIUGNO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30

Giornale radio

- 7.45: Notizie a casa dal fronte balcanico
8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.
8.15: Giornale radio
8.30-9.30 (circa): Notizie a casa dal fronte balcanico
10.45: LA CAMERATA DEI BALLERINI DELLE PICCOLE ITALIANE: *Dallogli di Yambo con Cuffellino.*
11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10

Borsa - Dischi.

- 12.30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO: 1. Armandola: *Primavera d'amore*; 2. Innocenzi: *Vorrei*; 3. Brunetti: *Gavotta*; 4. Aliò: *Torna ancora*; 5. Pintaldi: *Bolero.*
12.50: Notiziario doltremare.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
13.15: INTRODUZIONI DI OPERE ITALIANE dirette dal M° GIUSEPPE MORELLI: 1. Cimarra: *Il matrimonio segreto*; 2. Rossi: *La cenerentola*; 3. Donizetti: *Maria di Rohan*; 4. Verdi: *Luisa Miller*; 5. Mascagni: *Le maschere.*
14: Giornale radio.
14.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZICCA: 1. Frustaci: *Maria Luisa*; 2. Benedetto: *Resta a Napoli con me*; 3. Valladi: *Come fanno i pesciolini*; 4. Colombi: *Alba triste*; 5. Pontoni: *Fosse tu*; 6. Filippini: *Prima illusione*; 7. Schiavo: *Bellezza mia*; 8. Chiri: *Cimpose Antonine*; 9. Abbati: *Una lacrima.*
14.45: Giornale radio.
15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

- 17: Segnale orario - Giornale radio.
17.15-18.30: Lo stesso programma dell'onda m. 230.2.

19,30

Conversazione del cons. naz. Pier Giovanni Garoglio: «Il rame per l'agricoltura».

- 19.40: MUSICA VARIA: 1. Armandola: *Padiglione azzurro*; 2. Bosc: *Rosa musicata*; 3. Rizzi: *Fior di Spagna*; 4. Carabella: *Piccole andalus*; 5. Bormioli: *Zingaresca.*
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
20.20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

QUARTO D'ORA ALATI

ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI

1. Chillin: *Rosa Maria*; 2. Frustaci: *Camminando sotto la pioggia*; 3. Marengo: *Carovana bianca*; 4. Marf Schoor: *Dalle due alle tre*; 5. D'Anzi: *Piccole bambine innamorate*; 6. Leonardi: *Con le brune.*

(Trasmissione organizzata per la DITTA ALATI di Roma).

21:

I nostri sogni

Tre atti di UGO BETTI

(Prima trasmissione)

INTERPRETAZIONE DELLA COMPAGNIA DIRETTA
DA SERGIO TOPARO con GIULIETTA RISSONE
e VITTORIO DI SICA

PERSONAGGI e INTERPRETI: Leo, Vittorio De Sica; Loui, Nino Pepe; Posci, direttore generale della Ditta Toons e figlio, Guglielmo Barnabò; Il vecchio signor Toons, Alfredo Morati; Ladislao Moscopasco, sottocapo della Ditta Toons e figlio, Sergio Tozani; Margherita, sua moglie, Olga Vittoria Gentili; Matilde, detta Titi, Giuditta Rusconi; Beatrice, domestica, Ada Vascchetti; Bernardo Cappehant, Guido Lazzarini; La giovane segretaria di Posci, Dina Mannozzi; Filippo, usciere, Carlo Maret; Un giornalista, Pierangelo Priato; Una chellierina, Rita Livesi. Una forata, Teresa Palazzi.
L'azione si svolge nello spazio di una serata, in una città del Nord, ai nostri giorni.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15

ORCHESTRA diretta dal M° STRANINO: 1. Di Lazzaro: *Pastorella abruzzese*; 2. Alderi: *Barcarola*; 3. Branno: *Quando piove*; 4. Alleri: *Gelusina*; 5. Simi: *Mariarosa*; 6. De Muro: *Nuova Rosa*; 7. Ala: *Dicono le rose*; 8. Stazzonelli: *Giovanina*; 9. Setti: *Giardino viennese*; 10. Lotti: *Tramonto*; 11. Celani: *La tua voce*; 12. Ginecco: *Sto cercando*; 13. Salerno: *La fornarina*; 14. Beltrami: *Florecita.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

- 12: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
13.15: CONCERTO del violinista GIULIO BIGNARDI - Al pianoforte: GERMANO ANTONI: 1. Mule: *Largo*; 2. Dvorak: *Umoroso*, dall'op. 101; 3. Bazzini: *Roma di jolietti.*
13.30: RIASSUNTO della situazione politica
13.45: CONCERTO del soprano EVA BAGNI - Al pianoforte BARBARA GIURANNA: 1. Cavalli: *Aria di Clitemene*; 2. Mozart: *Alfetta*; 3. Bizzelli: *Abbandonato*; 4. Giuranna: *Los estranos*, canzone spagnola; 5. Dvorak: *Canto zigano*.
14: Giornale radio.
14.15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi
14.25: MUSICA OPERETTICA: 1. Lebar: a) *Cio che il cuore*, b) *Il paese del sorriso*; 2. Chi che m'ha' preso il cuor; 3. Lombardo: *La duchessa del ballo tabarino*, fantasia; 3. Cuscina: *Il ventaglio*, selezione
14.45-15: Giornale radio.

15,17,15

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 17.15: TRIO AMBROSIANO: 1. Principe: *Canzone a danza*; 2. Pietri: *Serenata elbana*; 3. Pegre: *Danza del vit*; 4. Escobar: *La trottola*; 5. Ricordi: *All'op.*
17.40: DISCHI DI MUSIC OPERISTICA: 1. Donizetti: *Don Pasquale*; a) «So anch'io la virtù magica» (soprano Pagliughi); b) «Sogno soave e casto» (tenore Schipa); c) «Tornami a dir che m'amai» (soprano Dal Monte, tenore Schipa); 2. Rossini: *Guglielmo Tell*; a) «Resta immobile» (baritono De Sved); b) «Selva opaca» (soprano Pedrini).
18: Notizie a casa dal fronte balcanico.
18.15: Notizie dall'interno e notizie sportive.
18.20: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.
18.25-18.30: Spiogliature cabalistiche di Alidno.
19-30-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Gada metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

LA SCUOLA ALLIEVI CARABINIERI
Documentario

20,45:

Musiche brillanti

dirette dal M° ARLANDI

1. Galliera: *Marciando allegramente*; 2. Strauss: *Voci di primavera*; 3. Migliavacca: *Mazurca variata*; 4. Gremigni: *La littorina*; 5. Fischer: *Quadretti italiani*; 6. Ialao: *Sprazzi e sprazzi*; 7. Fucik: *Suono di jafare.*
Nell'intervallo: Notiziario.

21,30:

ORCHESTRA

diretta dal M° ZEMME

1. Celani: *Dolcezza*; 2. Satta: *Miracolo d'amore*; 3. De Martino: *Campanella di mezzogiorno*; 4. Galza: *Non soffri*; 5. Testa: *E' ritornata primavera*; 6. Raimondi: *Addio Bruno*; 7. Roverelli: *Quando torna maggio*; 8. Godini: *Breve romanzo*; 9. Jolietti: *Spagna.*

22:

DISCHI DI MUSICA OPERISTICA

1. Mozart: *Le nozze di Figaro*: a) Introduzione dell'opera; b) «Dehl vieni, non tardar» (soprano Dal Monte); 2. Bellini: *La sonnambula*: a) «Prendi l'anello» (tenore Tagliavini); b) «Come per me sereno» (soprano Pagliughi); c) «Vi ravviso, o luoghi ameni» (basso Psaero); 3. Ponchielli: *La Gioconda*: a) «Preliud dell'atto primo»; b) «Enzo Grimaldo, principe di Sanlauria» (tenore Gigli, baritono De Luca); c) «A te questo rosario» (mezzosoprano Stignani); 4. Verdi: *Otello*: a) «Salce, salce!» (soprano Pedrini); b) «Dio ti giocondi, o sposo», duetto dell'atto terzo (soprano Musio, tenore Merli).
22,45-23: Giornale radio.

MARASCHINO
ZARA

LUXARDO

SOVVENZIONI mediante cessioni stipendio ai dipendenti da ogni Azienda pubblica o di pubblico servizio e da buone Amministrazioni private - Anticipi immediati - Rapidità massima
ISTITUTO CESSIONI QUINTO
ROMA - VIA BERGAMO, 3 - MILANO - OFFICIO PROPAGANDA - VIA P. LOMAZZO, 26

*Volete imbrunire viso, braccia, gambe
senza esparvi al sole?*

*Adoperate: **Dama Bruna**
Non unge l'epidermide e asciuga subito.*

IN VENDITA NELLE PROFUMERIE E FARMACIE

DAMA

BRUNA

PRODOTTO PROFUMERIE DAMA - TORINO

Ma chi è?

Ascoltate mercoledì 4 giugno 1941-XIX
alle ore 21 la trasmissione organizzata per la

LOTTERIA DI TRIPOLI 1941

Parlerà al microfono un attore del quale sarà taciuo il nome. Coloro che lo avranno individuato potranno indicarne il nome mediante cartolina vaglia da L. 12, all'ispettorato Generale Lotto e Lotterie - Via Regina Elena, 47 - Roma. Riceveranno franco raccomandato a domicilio un biglietto della

LOTTERIA DI TRIPOLI 1941

e se la cartolina vaglia sarà pervenuta entro il 9 corrente, concorreranno all'estrazione di tre premi in Buoni del Tesoro: il primo da L. 1000 e gli altri due da L. 500 ciascuno.

I nomi dei vincitori saranno pubblicati su «Radiocorriere».

Risultati del Concorso del 13 Maggio 1941-XIX

«L'artista che ha parlato al microfono il 13 Maggio 1941-XIX alle ore 21,15, era UBERTO MELNATI».

Il primo premio da L. 1000 in Buoni del Tesoro è stato vinto dalla Sig. Chiabrande Teresa - Piazzale Giulio Cesare, 14 - Milano.

I due premi da L. 500 ciascuno sono stati vinti dai Signori: Baldi Ester - Via dei Cerchi, 8 - Firenze e Balestrini Pietro - Via Lamarmora, 1 - Livorno.

(Organizzazione SIPRA - Torino)

NON PIÙ CAPELLI GRIGI RIMEDIO SICURO ED INNOCUO

Se avete capelli grigi o sbiaditi, che vi invecchiano innanzi tempo, provate anche voi la famosa acqua di **COLONIA ANGELICA**. Basta inumidirla i capelli al mattino prima di pettinarsi e dopo pochi giorni i vostri capelli grigi o sbiaditi ritorneranno al primitivo colore di gioventù. Non è una tintura quindi non macchia ed è completamente innocua. Nessun altro prodotto può darvi miglior risultato della **COLONIA ANGELICA**. I medici stessi la usano e la consigliano. Trovati presso le buone profumerie e farmacie. Deposito Generale: **ANGELO VAJ** - Piacenza - L. 15 franco.

PASTIGLIE DIMAGRANTI KISSINGEN

UTILI CONTRO L'OBESITÀ

Si vendono in tutte le Farmacie del mondo

CHIEDETE GRATIS L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO N. 7
alla: S. A. COLNAGHI - VIA MELLONI, 75 - MILANO

Aut. R. Prefettura Milano N. 26526 dell'11-5-1940-XVIII

POMATA PAGLIANO (Dermasedin) del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

CURA L'ECZEMA, PSORIASI, ACNE PRURITI, ERPETI, ORTICARIA, SCORTICATURE, IRRITAZIONI, ERUZIONI SUL VISO, FUNGICOLI, BOTTIONI, EMORROIDI ED OGNI AFFEZIONE DELLA PELLE

Si trova in tutte le buone farmacie - costo L. 6

FIRENZE - Via Pandolfini, 20 Chiedere l'opuscolo illustrativo (Aut. Pr. 50235 4-9-1940-XVIII)



il valore terapeutico dei fermenti lattici
per prevenire e curare in ogni età e sesso

MALATTIE INTESTINALI

(catarrti, enteriti, coliti)

AUTOINTOSSICAZIONI

(malessere, cefalea, malinconia, insonnia,
eczemi, pruriti, orticaria, foruncoli, ecc.)

Usate:

LACTOBAC LIMAS
I FERMENTI LATTICI DI FIDUCIA

MERCOLEDÌ 4 GIUGNO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Rossini: a) *Un viaggio a Reims*, introduzione; b) *La cenerentola*, «Nacqui all'affanno e al pianto» (mezzosoprano Supera); 2. Verdi: *Il trovatore*: a) «Il balen del tuo sorriso» (baritone Tagliabue); b) «Tacea la notte placida» (soprano Pedrini); c) «Ah! sì, ben mio» (tenore Pertile); 3. Puccini: *La bohème*: a) «Si, mi chiamano Mimì» (soprano Musio); b) «O Mimì, tu più non torni» (tenore Gigli, baritone De Luca); c) «Vecchia zimarra» (basso Pina).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° PETRALIA: 1. Petralia: *Marce di colori*; 2. Brogi: *Imparando*; 3. Ravanni: *Suegiani, amor*; 4. S. J. J. *Firenze*; 5. Barbieri: *Chicchicchi*; 6. De Martino: *Rosa Rosella*; 7. Bonelli: *Ma non torrai*; 8. Lenar: *La bella polacca*; 9. Marenco: *Excelsior, fantasia del ballo*.

Nell'intervallo (13,30): Rinnovo della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,25: ORCHESTRA diretta dal M° ZEME: 1. Grandino: *Oh! marchita*; 2. Ruccione: *Nostalgia di Napoli*; 3. Roverelli: *Una notte a Vienna*; 4. Greppl: *Concilio una canzone*; 5. Schias: *Quel forcelin d'amore*; 6. Zeme: *Ricordandoti*.

14,45-15: Giornale radio.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

Chiaro di luna

Un atto di FELY SILVESTRI
(Novità radiofonica)

PERSONAGGI E INTERPRETI: Nina, Giulietta De Riso; Maria, Dina Ricci; Sergio, Leo Garavaglia; Offerto, Giuseppe, Giovanni Cimara.

Musicisti giovani e cantanti e cantatine

Regia di NINO MELONI

21,10 (circa):

MUSICA VARIA

diretta dal M° FRAGNA

1. Pagano: *Palomita*; 2. Lenar-Savino: *La vedova allegra*; 3. Silvestri: *Non ha importanza*; 4. Mohr: *Più ondeggianti*; 5. Ala: *Rosella*; 6. Allegria: *Il gatto in cantina*; 7. Seracini: *Amo te*; 8. Siciliani: *Aragonese*; 9. Tonelli: *Folletti capricciosi*; 10. Cerri: *Chitarra*.

21,50: COMPLESSO DI STRUMENTI A PIATE diretto dal M° STROSCI: 1. Chiaberta: *Atlantici*; 2. Costa: *Storia di un pagliaccio*; 3. Ciarrapico: *Risveglio*; 4. Olivieri: *Idillio e tempesta*; 5. Amadei: *Saltarello*; 6. Cecchi: *Guardia alla frontiera*.

Nell'intervallo: Notiziario geografico.

22,30: MELODIE E ROMANZE: 1. Tirindelli: *Oh, primavera!*; 2. Tosti: *L'alba separa dalla luce l'ombra*; 3. Refice: *Ombra di nube*; 4. Liszt: *Sogno d'amore* (trascrizione Schipa).

22,45-23: Giornale radio

Le Vostre SCARPE DI SUGHERO non si possono pulire?

La famosa casa NOBIAN di creme, tinte, vernici l'ha inventata per calzare le risolle questo **IMPORTANTE PROBLEMA**

SUBERINA, prodotto brevettato, pulisce perfettamente il sughero: le Vostre calzature diverranno come nuove

SUBERINA è in vendita ovunque. Se il vostro fornitore ne fosse sprovvisto, chiedete **SUBERINA** alla **CASA NOBIAN** Viale Argonne, 30 - Milano, inviando l'importo di Lire 4 — più Lire 1,50 per spedizione raccomandata.

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dal fronte balcanico.

8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.

8,15: Giornale radio.

8,30-9,30 (circa): Notizie a casa dal fronte balcanico.

10,45: LA CAMERATA DEI BALLI E DELLE PICCOLE OPERINE: *L'augellin Belverde*, fiaba di G. Gozzi, riduzione di G. Drovetti, musica di E. Guerrina (teza puntata).

11,15,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10 Borsa - Dischi

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: CONCERTO diretto dal M° MICHELE MACIOCE: 1. Mozart: *Marcia turca*; 2. Smetana: *La sposa venduta*, furianta e danza dei comedianti; 3. Marchetti: *Valzer zingaresco*; 4. Schubert: *Motivi celebri*; 5. Blanc: *Mediterraneo*.

14: Giornale radio

14,15: MUSICA VARIA diretta dal M° FRAGNA: 1. De Micheli: *Le canzoni d'Italia*; 2. De Nardis: *Donne alla fonte*; 3. Mascheroni: *Leggenda*; 4. Savino: *Pattuglia gioi*; 5. Rivarolo: *Serenata del cuore*; 6. Celani: *Il valzer delle luci*.

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - Notizie da casa.

17: Segnale orario - Giornale radio

17,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZICCA: 1. Verner: *Fiordaliso*; 2. Gasti: *Azzurro*; 3. Bernardini: *Stretta sul mio cuor*; 4. Santacroce: *Forse tornera*; 5. Calza: *Se fossi milionario*; 6. Cairone: *Mamma mia*; 7. Barzicca: *La canzone del bocaiolo*; 8. Olivero: *In ogni fiore*; 9. Soprani: *Piso, pisello*; 10. Ruccione: *Una chitarra nella notte*; 11. Montagnini: *Se dal retta a me*.

18: Notizie a casa dal fronte balcanico

18,15-18,20: Notizie dall'interno e notizie sportive.

19-30 Rubrica filatelica

19,45: MUSICA VARIA: 1. Dvorak: *Danza nuziale delle tortorelle*; 2. Grieg: *Marcia di Huldning*, da «Sigurd Jorsalfar»; 3. Amadei: *Canzone dell'acqua*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Musica operistica

diretta dal M° UGO TANENSI

PARTE PRIMA: 1. Donizetti: *La figlia del reggimento*, introduzione dell'opera; 2. Humperdinck: *Haensel e Gretel*, il sogno; 3. Pirelli: *La giornata di Marcelina*, in fantasia delle nite; 4. Pedrollo: *Maria di Mogadai*, danza.

PARTE SECONDA: 1. Mascagni: *L'Amico Fritz*, intermezzo; 2. Gioacchino: *Fedora*, intermezzo; 3. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, danza dell'atto terzo; 4. Puccini: *Le Villi*, in tregenda.

Nell'intervallo (21 circa): MA CHI È? (Trasmissione organizzata per la LOTTERIA di TRIPOLI 1941).

21,45: Conversazione di Aldo Valori: «Attualità storico-politiche».

22 (circa):

Concerto

del TRIO SANTIQUIDO - PELLICCIA - AMPITHEATRO

(Esecutori: Ornella PULITI Santoliquido, pianoforte; Arrigo PELLICCIA, violino; Massimo AMPITHEATRO, violoncello)

1. Beethoven: *Trio op. 1 n. 3 in do minore*: a) Allegro assai, b) Andante cantabile con variazioni, c) Minuetto, d) Prestissimo; 2. Jachino: *Allegro appassionato*, dal «Trio romantico in fa minore».

Nell'intervallo (22,20 circa): Notiziario.

22,45-23: Giornale radio.

**OCCHIALE PER LONTANO
E INSIEME
OCCHIALE PER LETTURA**



**CON LENTI
BIFOCALI**

CHI VEDE BENE FA TUTTO MEGLIO!

**VIGANÒ ANTICA
DITTA**

MILANO - Via T. Grossi, 6 - (nella via - unica sede)
ROMA - Corso Umberto 174
GENOVA - Partici XX Settembre, angolo Portoria
Si spedisce gratis l'opuscolo «L. 45» con metodo
per la prova della vista.

NON PIÙ CAPELLI GRIGI

La meravigliosa **LOZIONE RISTORATRICE
EXCELSIOR** di Singer Junior ridà ai capelli il colore
naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia.
Assolutamente innocua. Da 50 anni vendesi ovunque a
contro voglia di L. 15 alla **PROFUMERIA SINGER**
Milano - Viale Beatrice d'Este, 7a

**PER COLORO CHE
NON VOGLIONO
O NON POSSONO
OPERARSI DI**

ERNIA

Con i nostri sistemi a bendaggio e fasce
elastiche ERNIA viene contenuta senza sospensorio
ingombrante e di poca pulizia.
L'ERNIA diventa voluminosa, con sofferenze fisiche
e morali, perché all'inizio del male non si
applicano bendaggi adatti. Questi hanno un grande
valore solo quando vengono eseguiti caso per caso
secondo la natura, sede del male fisico del paziente
a differenza di alcuni che vogliono applicare a
qualsiasi ERNIA un solo TIPO DI CINTO.

Dieta richiesta, con la massima riservatezza si
spedisce Opuscolo illustrato per ERNIA e
prevenitivi, dietro francobollo di centesimi 50.

CALZE ELASTICHE SU MISURA

Premiato Gabinetto Ortopedico Direttore Tecnico
Comm. ANIELLO MELE - Napoli
Ang. RETTIFICO, 292 D di fronte alla Stazione Centrale
Telef. 53-546

Il Comm. MELE è reperibile soltanto a Napoli

**BURRO FATTO IN CASA
BURRAIFAL.**

UNICO APPARECCHIO A PARTI SOSTENUTE A LEVA CHE FA' IL
BURRO DAL SOLITO LATTE ACQUISTATO GIORNALMENTE
TUO FRANGIA 4,18 FRANCHI. — DEL FIDRE, C. CAS. POS. MODA BOLOGNA
OR. LORE IN SU IL BURRO IN CASA. UNIBREFA E RIBOMBIBABILE ALL'ACQUISTO BURRO

POTETE DIVENTARE PIU' ALTI

APPROVATO
AVANZATA
NUOVO METODO
PREZZO L. 18
MILANO - ASSIEME - LISTO GARANTITO
RIPERIBILE IN TUTTE LE
UNIVERSAL BIRE SCIA
RIPERIBILE IN TUTTE LE
C.S. 1051 2500

cronache

Nel 1815, all'età di diciassette anni, Franz Schubert compinewa in pochi istanti, su un testo di Goethe, quel capolavoro che è il Re degli Orazi. È interessante notare che, nello stesso momento in cui era uno schizzo di Beethoven, Schubert scrisse la sua incantevole composizione di un solo petto come in una specie di febbre. La radio l'ha diffusa nella trascrizione di Liszt.

Filippo Pedrell, il cui primo centenario della nascita ha commemorato la radio, è il fondatore della istoriografia musicale moderna spagnola. Nacque nel 1841 a Tortosa, e in quei tempi, in Spagna, non vi erano libri di erudizione e di cultura musicale, né dizionari o grammatiche musicali. I trattati di armonia e di composizione erano antiquati e la stessa storia della musica dimenticata. Pedrell, autodidatta, si innamorò della musica al sentirle «ninne nanne» di sua madre e i canti del parroco del suo paesello. A diciott'anni poté andare per la prima volta a Barcellona; il suo sogno era quello di diventare il grande musicista della Spagna, e, nel 1874, fece rappresentare con successo due sue opere: L'ultimo Abencerraggio e Quasimodo. Si recò a Roma a perfezionarsi, e da allora non pensò che di «istruire musicalmente» gli spagnoli e di far conoscere al mondo la musica spagnola. Diede vita ad una infinità di pubblicazioni musicali, pur non trascurando la composizione — nel 1890 intitolò con i Pirenei la sua trilogia — e coronò la sua opera con la pubblicazione in otto volumi dell'«Opera Annua» di Tomas Luis de Victoria.

La Radio Americana, da alcuni mesi, sta ottenendo un grandioso successo con uno speciale programma radiofonico trasmesso ogni martedì sera. Si calcola che oltre dieci milioni di ascoltatori si interessino a questa trasmissione che s'intitola con il nome generico di Information Please organizzata da una Casa americana di bevande alcoliche e minerali. Si tratta di una serie di domande e risposte che mirano a dare una pronta, sicura risposta, a chi risponde sono quattro incaricati della Radio Americana. Si può chiedere qualunque cosa tranne questioni di politica e di religione, o fatti spiccatamente troppo personali. E poiché vi è un premio per le domande accettate e un altro premio ancora maggiore per quelle cui gli incaricati della radio non sanno dare una pronta, sicura risposta, il successo di questo nuovo genere di trasmissione radio è stato addirittura clamoroso: si calcola infatti che settimanalmente giungono oltre 75 mila domande. Esse, naturalmente, sono di tutti i generi: «Quali sono i prenomi di Gandhi?», «Come si chiamava la madre di Lohengrin?», «Che significa la tradizione cinese di spergere zucchero sulla soglia di casa?», e via dicendo... I quattro incaricati della Radio Americana pare se la cavino sempre egregiamente tanto che fra il pubblico incominciava a farsi strada l'idea che, conosciute le domande, le risposte fossero preparate prima di venire al microfono. Ma così non è. I quattro incaricati, se non fessi, e sono fessi, si accellio di volta in volta, il primo è un giornalista, la cui erudizione è tanto vasta che gli ha piovuto un nome di «Enciclopedia vivente»; il secondo, pure giornalista, si dice che ignori completamente quanto è avvenuto nel mondo in questi ultimi dieci anni, ma che per contro egli sappia tutto quello che è successo prima; il terzo è un famoso critico musicale che, interpellato una volta a rispondere alla domanda: «In quale composizione musicale si sente gridare un bambino lallante?», rispose: «Nella Sinfonia Domestica di Riccardo Strauss»; il quarto incaricato, quello che parla di volta in volta, è quello che, per così dire, fa le operazioni di «burraifal». È, ultimamente, aderendo a un invito, si presenta al microfono anche un Ministro, quello delle Poste e Telegraf; questi incomincio a balbettare quando gli venne chiesto chi fossero i personaggi stampati su certi nuovi francobolli americani... Ma anche l'«Enciclopedia vivente» ha trovato modo di farsi coprire in radio: in effetti, dopo aver saputo indicare esattamente un certo verso di Catullo, dopo aver risolto un enigma di Edgar Wallace, dopo aver scoperto l'origine della parola «surbetta», egli non ha saputo dire quando ricorreva il compleanno della propria moglie. La campana (quella del giudice) ha suonato e la domanda giudicata inessa ha ottenuto il premio della mancata risposta.

Nuove Tinte PER LA CIPRIA



**UNA CELEBRE
SPECIALISTA DI BELLEZZA**

vi dà questi

preziosi consigli!

Le tinte della Cipria — come i capelli ed i vestiti — variano a seconda della moda. Per questa ragione, nuove ed altre gradazioni nelle tinte della Cipria Petalio vennero create da una nota SPECIALISTA DI BELLEZZA

● **NATURALE** — Una tinta di singolare freschezza. In gran voga per le bionde.

● **RACHEL DOBATO** — Un tono di incantevole bellezza per le brune, tanto per il giorno che per la sera.

Queste tinte, che rappresentano l'ultima parola della moda, vennero create da una notissima Specialista di Bellezza e si possono avere nelle più svariate gradazioni. Vi sono altre sei diverse tinte altrettanto belle e tutte danno vivacità e splendore, perché la Cipria è mescolata con «Spu-ma di Crema». Questo fu sì che anche una carnagione scialba ed appassita si ravviva di un colorito nuovo e naturale. Chiedete il vostro fornitore di mostrarvi tutte le gradazioni di tinte della Cipria Petalio. Scatole da L. 2,50 in più.

Le Creme e la Cipria Tokalon sono prodotti fabbricati interamente in Italia

PREPARATE VOI STESSI IN CASA
IL VERO YOGURT
CON GLI APPARECCHII DELLA S. A. LACTODIET
MILANO - TEL. 21-665
L'ISTITUTO SRAVIS Reg. C.
A. RICHESTA
Via Castellomorone, 12

GIOVEDÌ 5 GIUGNO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dal fronte balcanico.
8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.
8,15: Giornale radio.
8,30-9,30 (circa): Notizie a casa dal fronte balcanico.
10,45: LA CASERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Proserpina* e la *melagrana*, fiaba mitologica di S. Gatto.
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10 Borsa - Dischi
12,30: ORCHESTRA diretta dal M° ZEME: 1. Fiorida: *Lo sai bene anche tu*; 2. Bergamini: *Tu se mi vuoi bene*; 3. Casadei: *Va Margherita*; 4. Simonini: *Luna marina*; 5. Ruccione: *La toscana*; 6. Serpi: *Eri una bambina*.

12,50: Notiziario turistico
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: Messaggio del gen. di Corpo d'Armata Remo Gambelli, comandante generale dell'Arma dei Reali Carabinieri in occasione della festa dell'Arma.

13,25: BANDELLA DELLA ARMA DEI RR. CC. diretta dal M° LUIGI CIRENEL: 1. Cirenel: *I fedelissimi*, inno ufficiale dell'arma dei RR. CC.; 2. Verdi: *La battaglia di Legnano*, introduzione dell'opera; 3. Cilea: *Gloria*, parafrasi dell'opera; 4. Cirenel: *Marcia d'ordinanza dell'arma dei RR. CC.*

14: Giornale radio
14,15: CONCERTO SCAMBIO DALLA GERMANIA.
14,45: Giornale radio
15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio
17,15: CONCERTO SCAMBIO ITALO-BRASILIANO
18: Notizie a casa dal fronte balcanico
18,15-18,20: Notizie dall'interno e notizie sportive.

19,30 Conversazione artigiana.
19,40: MARCE GIAPPONESI: 1. Setoguchi: *Marcia della Marina da guerra giapponese*; 2. Joscimotó: *Marcia sul tema dell'Inno giapponese*; 3. *La bandiera da combattimento*; 4. *Oceano Pacifico*; 5. Curanó: *Eroi dell'aria*
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40: **Pigrizia**
Tre atti di ELIGIO POSSENTI
Protagonista: ANTONIO GANDUSIO
Personaggi e interpreti:
Pancrazio Canavelli Antonio Gandusio
Angela Ada Cristina Almirante
Franca Baroni Irma Fusi
Felice Arrigoni Corrado Annicelli
Gino Setacci Guido Verdiani
Eucide Gardelli Luigi Grossoli
Battista Gino Pestelli
Signorina del caffè Celeste Marchesini
Regia di PIETRO MASSERANO

21,45: ORCHESTRA CEIRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Segurini: *C'era una volta*; 2. Rizza: *Ha imparato una canzone*; 3. Asti: *Rosalba*; 4. Cassano: *Fincocchio*; 5. Barzizza: *Domeni*; 6. Panzeri: *E tu pensi a Filippo*; 7. Martinielli-Lanza: *Due strade e un cuore*; 8. Poletto: *Conosco la cassiera*; 9. Mascheroni: *Ti sogno*.
22,15: *Le cronache del libro*: Emilio Cecchi, accademia d'Italia: «Letteratura narrativa».

22,25: **Concerto**
del soprano MARIA TERESA PEDICORI
Al pianoforte: BARBARA GIUBANNA
1. Stefani: *Canzonetta*; 2. Haydn: *Aria di Rosina*, da «La vera costanza»; 3. Schubert: a) *Litanie*, b) *Secondo canto di Suleika*; 4. Oubanna: *Ninna nanna*; 5. Bonelli: *Due canzoni da balletto*, da anonimo veneto del XVIII

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-12 Per onda m. 230,2: la stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 Concerto della pianista ITALIA BALESTRA: 1. Golinelli: *Studio n. 9*; 2. Crescenini: *Allegro appassionato*; 3. Martucci: *Tarantella*, op. 44; 4. Paganini: *La campanella* (trascrizione Liszt).

12,35: MUSICA OPERISTICA diretta dal M° GIUSEPPE MORELLI con la collaborazione del tenore GIACINTO PRANDELLI: 1. Rossini: *Tancredi*, introduzione dell'opera; 2. Puccini: a) *La bohème*, racconto del primo atto, b) *Tosca*, «E lucevan le stelle»; 3. Ponchielli: *La Gioconda*, «Cielo e mar»; 4. Bolto: *Mefistofele*, «Giunto sul passo estremo».

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

12: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
13,15: Concerto diretto dal M° OTTONE PISCE: 1. Catalani: *A sera*, per acchi; 2. Paece: *Minuetto*; 3. Van Westerhoff: *La mia bella che danza*, b) *Ronda d'amore*; 4. Verdi: *La traviata*, preludio dell'atto quarto; 5. Donizetti: *Don Pasquale*, introduzione dell'opera.
Nell'intervallo (13,30): Riepilogo della situazione politica.
14: Giornale radio
14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisia.
14,25: MUSICA VARIA: 1. Fischer: *Novelle di Spagna*; 2. Billi: *Battita in marina*.
14,45-15: Giornale radio.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Giovanni Anselmo: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40: ORCHESTRA
diretta dal M° ANGELINI
1. Filippini: *Cuore a passeggio*; 2. Santosussio: *E' domenica per me*; 3. Ala: *Mamma luna*; 4. Celani: *Sai tu perché*; 5. Pavese: *Il tuo valzer*; 6. Giuliani: *Alfredo, Alfredo*; 7. Buzzacchi: *Notte*; 8. Godini: *Ti sogno ancor*; 9. Piccinelli: *Senza te*; 10. Mascheroni: *Pirullidi-di*; 11. Stazzonelli: *Serenata a Juanita*; 12. Consiglio: *Ritorna ancor*.

21,30: TRASMISSIONE SCAMBIO ITALO-PORTOGHESE

22: ORCHESTRA D'ARCHI
diretta dal M° MANNO
1. De Nardis: *Festa in Val d'Aosta*; 2. Ranzano: *Mezzanotte a Venezia*; 3. Cilea: *Nel ridestarmi*; 4. Kotschka: *Zigano*; 5. Brogi: *Le lucciole*; 8. Bormioli: *Gianna*.

22,30: MUSICA VARIA: 1. Strauss: *Musica delle sfere*; 2. Mascagni: *Danza esotica*; 3. Angelo: *L'ultima cavalcata*, preludio.
22,45-23: Giornale radio

SALVATE LA VOSTRA RADIO COL RIDUTTORE DI TENSIONE **«BOTTEGAL»**
Indispensabile in tutte quelle località soggette a sbalzi di tensione. Col riduttore di tensione **«BOTTEGAL»** salverete le valvole, i condensatori, i trasformatori. Col riduttore di tensione **«BOTTEGAL»** avrete sempre la ricezione perfetta senza ingorghi di voce.
«BOTTEGAL» AL VOSTRO FORNITORE, esigendo esclusivamente il riduttore contrassegnato sul voltmetro con il nostro marchio 
Non temete! Non rivolgetevi direttamente alla Ditta BOTTEGAL - Belluno - Piazza Erbe, 5
3-4 valvole tipo BB 80 | Per appar. 3-4 valvole | Per appar. 5-7 valvole | Per appar. 8-12 valvole
5-6 valvole tipo BB 90 | Tipo BB 100 | Tipo BB 150
DIPENDI DALLE IMITAZIONI
Lire 82,50 | Lire 114 | Lire 150

UN LIBRO GRATUITO PER LA VOSTRA SALUTE
Un libretto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso speciale sono capaci di guarire le cosiddette malattie incurabili: il Diabete, l'Albumina, Via respiratoria (tosse bronchiale, asma, ecc., ecc.), Reumi, Malattie dello stomaco (acidità, cattiva digestione, pesantezza, ecc., ecc.), Malattie dei nervi, del Cuore (palpitazione, ecc., ecc.), dei Reali, del Fegato, delle Vie urinarie, della Pelle, del Sangue, Uteri variati, Uteri allo stomaco, Stitichezza, Anemia, Malaria, Enterite, Emorroidi, Disturbi, Eia critica, ecc., ecc.
Questo libro è spedito gratis a franco da
LABORATORI VEGETALI (Rep. A) - Via S. Marco, 18 - MILANO

Venerdì 6 Giugno 1941-XIX - ore 20,40

Questa sera si fa la rivista

*Alcuni quadri della rivista
di RAMO e DANSI interpretati da DINA GALLI
e dalla sua Compagnia*

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA
S. A. FELICE BISLERI & C. - MILANO

PRODUTTRICE DEL FERRO CHINA BISLERI
E DEL COGNAC BISLERI DUE PRODOTTI
DI FAMA MONDIALE, E PROPRIETARIA DELL'ACQUA DI NOCERA UMBRA, SORGENTE ANGELICA, LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

(Organizzazione SIPRA - Torino)



*Pulire, stimolare
e proteggere la pelle
con un solo prodotto*

3 specialità per la pelle riunite in LARA.

LARA pulisce e tonifica la pelle.

Versate qualche goccia di LARA su di un batuffolo di ovatta e massaggiare leggermente il viso. Scontrate subito la pelle rianimata da una corrente di nuova vita. Osservate poi il batuffolo di ovatta ed avrete una grande sorpresa. Esso sarà diventato nero, anche se prima vi sarete lavata il viso con acqua e sapone. Questa pulizia tonificante è, secondo il parere dei medici, il miglior metodo per rendere bella la pelle.

LARA protegge la pelle

LARA lascia sulla pelle un leggerissimo velo protettivo che non chiude i pori e che forma una base ideale per fare aderire la cipria. LARA è una lozione ecceziona-

le che ha tre funzioni: pulisce, tonifica e serve da base per la cipria.



Lara
lozione per il viso
Scherk

SCHERK-MILANO

IA 57



Mille
Dieci

CONCORSO ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO

MILLE PER DIECI è un concorso al quale tutti possono partecipare. Il semplice possesso di un biglietto da dieci lire può infatti far vincere a chiunque mille lire. Il concorso, che ha avuto inizio nel n. 10 dell'«Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

1 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

2 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

3 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

4 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

5 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

6 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

7 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

8 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

9 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

10 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

11 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

12 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

13 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

14 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

15 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

16 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

17 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

18 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

19 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

20 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

21 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

22 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

23 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

24 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

25 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

26 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

27 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

28 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

29 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

30 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

31 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

32 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

33 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

34 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

35 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

36 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

37 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

38 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

39 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

40 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

41 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

42 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

43 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

44 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

45 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

46 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

47 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

48 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

49 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

50 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

51 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

52 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

53 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

54 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

55 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

56 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

57 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

58 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

59 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

60 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

61 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

62 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

63 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

64 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

65 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

66 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

67 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

68 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

69 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

70 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

71 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

72 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

73 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

74 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

75 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

76 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

77 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

78 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

79 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

80 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

81 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

82 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

83 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

84 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

85 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

86 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

87 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

88 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

89 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

90 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

91 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

92 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

93 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

94 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

95 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

96 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

97 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

98 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

99 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

100 I lettori della «Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 24 volte di seguito *

REGOLAMENTO E NORME DETTAGLiate SULLA «ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO»

(Organizzazione SIPRA - Torino)

VENERDI' 6 GIUGNO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

- 7,30** Giornale radio.
7,45: Segnale a casa dal fronte balcanico.
8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.
8,15: Giornale radio.
8,30-9,30 (circa): Notizie a casa dal fronte balcanico.
10,45: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Florindo in soffitta*, scena di L. Antonelli.
11,15-11,35 (circa) TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

- 12,10** Borsa - Dischi.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI (parte prima): 1. Bonzognò: *Quadri rustici*; 2. Innocenzi: *Piccola suite settecentesca*; 3. Alfano: *Danze romene*; 4. De Nigris; a) *L'ultima danza*, b) *Un'avventura in treno*; 5. Mussorgski: *Scherzo*; 6. Ranzato: *Danza e nenie del deserto*.
14: Giornale radio.
14,15: - Le prime cinematografiche - conversazione di Alessandro De Stefani.
14,25: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI (parte seconda): 1. Ricci-Rozzi: *Moto perpetuo*; 2. Granados: *Danza atagones*; 3. Olejnia: *Andante cantabile*; 4. Giuranna: *Giratoondo*; 5. Rust: *La principessa dalle scarpine d'oro*.
14,45: Giornale radio.
15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi concessi dalla Croce Rossa Italiana; Elenco di prigionieri di guerra italiani.

- 16** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

- 17: Segnale orario
17,15-18,25: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

- 19,25** TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

- 20,40: QUESTA SERA SI FA LA RIVISTA
Alcuni quadri della rivista omonima di Ramo e Dansi interpretati da DINA GALLI e dalla sua Compagnia
INTERPRETI: Dina Galli, Enrico Savaré, Nerio Bernardi, Enzo Gaslinetti, Amelie Callaneo, Renato Bonifazi, Amilcare Quazza, Renato Morozzi, Doriando Cresfonte, Luisa Broggi, Lia Mara, Roldano Lupi, Vasco Brabbilla, Franco Fonteggia.
(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. FELICE BISLERI e C. di Milano).

- 21,20: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:
Concerto sinfonico
diretto dal M° ARMANDO LA ROSA BOROI
col concorso del violoncellista BENEDETTO MAZZACURATI
PARTE PRIMA: 1. Prescobaldi: *Toccata cromatica per l'Elevazione* (trascrizione Ghedini); 2. a) Zandonani: *Malaguerra*, dal «Concerto andaluso» per violoncello e orchestra, b) Mule: Tema con variazioni per violoncello e orchestra (solista: Benedetto Mazzacurati); 3. Borodin: *Il principe Igor*, danze di Polovez
PARTE SECONDA: Dvorak: *Sinfonia n. 5 in mi minore*, op. 95: a) Adagio - allegro molto, b) Largo, c) Molto vivace, d) Allegro con fuoco
Nell'intervallo (ore 22 circa): Conversazione del ten. col. di S. M. Oete e Bialto: «L'aria segreta di questa guerra».
22,45-23: Giornale radio

VENERDI' 6 GIUGNO 1941-XIX ALLE ORE 20,40
Questa sera si fa la rivista
Alcuni quadri della rivista di RAMO e DANSI interpretati da
DINA GALLI e DALLA SUA COMPAGNIA
TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA
S. A. FELICE BISLERI & C. - MILANO
PRODUTTRICE DEL FERRO CHINA BISLERI e DEL COGNAC BISLERI DUE-PRODOTTI DI FAMA MONDIALE E PROPRIETARIA DELL'AGLIA DI NOCERA UMBRA, SORGENTE ANGELICA, LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOFA
(ORGANIZZAZIONE SILPRA - TORINO)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

- 7,30-11,35** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 12,15** SESTETTO JANDOLI: 1. Montagnani: *Mi sento allegro*; 2. D'Anzi: *Angelo del mio cuore*; 3. Tagliaferris: *Passione*; 4. Ferraris: *Occhi neri*; 5. Fioria: *Incantesimo*; 6. E. A. Mario: *Daluz parvaise*; 7. Innocenzi: *Vecchia Spagna*
12,40: MUSICA VARIA: 1. Suppé: *Un mattino, un meriggio e una sera a Vienna*, introduzione dell'operetta; 2. Ranzato: *Nataschia*; 3. Strauss: *Valzer imperiale*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
13,15: CONCERTO del violoncellista LUDIG CRASARINI - Al pianoforte: ENRICHETTA FERRACCI: 1. Boccherini: *Rondo*; 2. Tzararini: *Sonata in fa maggiore*; 3. Spambatti: *Serenata napoletana*.
13,30: Riassunto della situazione politica
13,45: CONCERTO della pianista PISA PIRRI: 1. Brahms: *Intermezzo* op. 118; 2. Casella: Due canzoni popolari italiane: a) *Ninna nanna*, b) *Canzone a ballo*; 3. Donnanyi: *Rapsodia*, op. 11, n. 3.
14: Giornale radio
14,15: Conversazione
14,25: ORCHESTRA diretta dal M° ANGIOLINI: 1. Masccheroni: *Jole*; 2. Jorielito: *Ascension*; 3. Giuliani: *Amaris altaiba*; 4. Chiri: *Fior di montagna*; 5. Casadei: *Than vait pianore*; 6. Greppi: *Per te*
14,45-15: Giornale radio

- 15-17,15** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 17,15: CONCERTO del violinista LUDIG BRONDI - Al pianoforte: RENATO JOSI: 1. Veracini: *Sonata in mi minore*; a) Largo, b) Allegro con fuoco, c) Menuetto e gavotta, d) Giga; 2. Bach: *Gavotta in mi maggiore*; 3. Mozart: *Minuetto*; 4. Beethoven: *Romanza in fa maggiore*; 5. Clementi: *Prélude*
17,45: CONCERTO del tenore ANGELO PARISI - Al pianoforte ADRIANA DOLANZI: 1. Prescobaldi: *Se l'aura spiri*; 2. Sarti: *Lungi dal caro bene*; 3. Monteverdi: *Sento un certo non so che*; 4. Schumann: a) *Tre sogni*, b) *Notte di primavera*; 5. Schubert: *A Silvia*; 6. Tocchi: *Canzonetta d'altri tempi*; 7. Granados: *El majó discreto*

- 18: Notizie a casa dal fronte balcanico.
18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive.
18,20-18,25: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

- 19,25-21** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

- 20,40: MUSICA VARIA
diretta dal M° FRAGA
1. Fischer: *Pensieri nati in tempo di valzer*; 2. Nuttle: *Mamma mia che no' sapé*; 3. Storti: *La gioia*, balletto dei contadini; 4. Valente: *Torna*; 5. Ranzato: *Violino innamorato*; 6. Tagliaferris: *Piscatore e Pusilleco*; 7. Rikner: *Hopassá*; 8. Mario: *Canzone appassionata*; 9. Sempietro: *Aurora*
21,15: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA: 1. Rossi-Balvini: *Fiorilino, sai perché?*, da «L'orizzonte dipinto»; 2. Bixio-Cherubini: *Voce di strada*, da «Cantale con me»; 3. D'Anzi-Braconi: *Ti dirò*, da «1000 chilometri al minuto»; 4. Bixio-Cherubini: *Se vuoi goder la vita*, da «Mamma»; 5. Sciambrà-Verbena: *Leggimi nel cuore*, da «L'uomo del romanzo»; 6. Galassi-Zambrelli: *Sognando di te*, da «L'ultimo combattimento»; 7. Fragna-Cherubini: *La quadriglia di famiglia*, da «S. Giovanni decollato»; 8. Casar-Galdieri: *Un po' d'amore*, b) *Canteremo una canzone*, da «L'allegro fantasma».

- 21,45: QUEL MAZZACURATI DI FIORI
Rivista di Ezio D'Errico
(Sesta puntata)
ORCHESTRA diretta dal M° ZEME
Regia di GUIDO BARBARISI

- 22,45-23: Giornale radio.

CALZE ELASTICHE per FLEBITI e VENE VARICOSE
NUOVI TIPI FLEBITI e CURATIVI in filo tanno senza INVISIBILI, SENZA CUCITURA, SU MISURA, IRAPABILI, LAVABILI, MORBIDISSIMI, POROSI, NON DANNO NOCITA.
Grati segreto colorato, prezzi, opuscolo sulle serie e indicazioni per prendere la misura
FABBRICA C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

CONCORSO SPOSI

Fra tutti i partecipanti al Concorso Sposi indetto dall'Eiar verranno sorteggiati:

Un Primo Premio di Lire 50.000
(In Buoni del Tesoro)

30 altri premi da scegliere fra oggetti del valore di circa Lire 5000 ciascuno, di particolare interesse per la casa o per l'economia domestica.

Il premio N. 28 è una sala da pranzo oppure una camera matrimoniale del rinomato

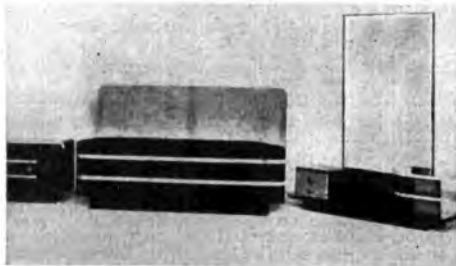
MOBILIFICIO FOGLIANO

Fondato nel 1881

STABILIMENTI: MILANO - NAPOLI - TORINO

ARREDAMENTI COMPLETI

Pagamento in 20 rate - Consegna e messa in opera franco domicilio in tutta Italia - A richiesta mostra a domicilio la ricca collezione dei modelli.



Camera da letto matrimoniale composta di:
1 letto matrimoniale - 2 comodini - 1 armadio
- 1 cassettoni con specchio - 1 toletta con
specchio - 1 panchetta imbottita - 2 sedie
imbottite.

Premio da scegliere nella serie di quelli offerti dal «Concorso Sposi» dell'EIAR

MILANO - Piazza Duomo n. 31 - Telefono 80-648
NAPOLI - Pizzofalcone n. 2 - Telefono 24-685
TORINO - San Quintino n. 15 - Telefono 42-687

I MOBILI FOGLIANO SONO I MIGLIORI

INDUMENTI DI ECCEZIONE

Nel corredo di un uomo veramente elegante non debbono mancare la co-micia di organza CIT, il nuovo tessuto leggero freschissimo, di resistenza garantita, che riduce il caldo e il sudore, e la casacca CIT, due indumenti di eccezione che completano il ricco e vario assortimento delle confezioni di lusso CIT, la Casa specializzata nella fine biancheria maschile.

CIT

il fine indumento

S. A. CONFEZIONI ITALIANE TESSILI - VIA S. VINCENZO, 26 - MILANO

UFFICIO FROBANDIA SACIT - MILANO

LE FONOVALIGIE CETRA

rappresentano quanto di meglio possa offrire il mercato italiano nel campo fonografico.

* Dotate di motore Threns ad una ed a due molle, di freno auto-



MODELLO EXTRA LUSO

matico, diaframma speciale Cetra, portadischi in metallo, sono ricoperte in pegamoide di vario colore e, anche per i loro pregi estetici, sono specialmente adatte per regalo.



MODELLO SUPER

Gli ultimi tipi prodotti:
MODELLO EXTRA LUSO - MODELLO SUPER

SONO IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

SABATO 7 GIUGNO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio
7,45: Notizie a casa dal fronte balcanico.
8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.
8,15: Giornale radio.
8,30-9,30 (circa): Notizie a casa dal fronte balcanico
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,0 Borsa - Dischi
12,30: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o GALLINO: 1. Cardoni: *Le gemme litigiose*, introduzione; 2. Pazzi: *Sutte dei piccolli*; 3. Strauss: *Fogli del mattino*; 4. Montanari: *Piccola partita*; 5. Mielenz: *Serenata spagnola*
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Chenna: *Bella valisina*; 2. Menichino: *Periamo sotto le stelle*; 3. Raimondo: *Piemontesino*; 4. Cesarini: *Serenata a Firenze*; 5. Aiuta: *Piuù*; 6. De Martino: *E' bello*; 7. Benedetto: *Ritorna a Napoli*; 8. Rucione: *Cittadinella*; 9. Iviglia: *Tedeschina*; 10. Simi: *Comè bello far l'amore*; 11. Frati: *Passaggiare di notte*; 12. Daniele: *Suona chitarra*.

14: Giornale radio
14,15: Da Tokio: TRASMISSIONE SCAMBIO ITALO-GIAPPONESE: 1. Conversazione di Giuliana Stramigioli; 2. Orchestra della Radio giapponese diretta dal M^o Masao Shinohara con la collaborazione del soprano Nobuko Hara e del tenore Yoshie Fujiwara. Puccini: *Madama Butterfly*, duetto dell'atto primo
14,45: Giornale radio
15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Notizie da casa».

16,30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.
17: Giornale radio.
17,15: DISCHI di successo CETRA (Parte prima): 1. Cherubini: *Il portatore d'acqua*, introduzione dell'opera; 2. Verdi: a) *I lombardi alla prima crociata*. - *La mia letizia infondere* « (tenore Tagliavini), b) *Il trovatore*, « *D'amor sull'ali rosee* » (soprano Pedrini); 3. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, « *Appena il mio spirò* » (tenore Marasco); 4. Pizzini: *Strapaese* - «Parte seconda»; 1. Rolando-Gatti: *Giostra d'amore*; 2. Salustri-Pecchi: *Sogni lontani*; 3. Mucagnò-Rigoni: *Perché mi baci*; 4. Casiroli-Rastelli: *Devi ricordare*; 5. Calzia-Cram: *Un segreto*; 6. Marchetti-Liri: *Suona stanotte*; 7. Rolando-Platone: *Valzer campagnolo*.
18: Notizie a casa dal fronte balcanico.
18,15-18,20: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

18,30 Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani - Conversazione del cons. naz. Cornelio Di Marzo, Presidente della Confederazione Fascista dei Professionisti e Artisti.
19,40: GUIDA RADIONICA del TUNISINA ITALIANO.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
20,20: Mario Appellus. Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R. DELL'ANNO XIX

Norma

Tragedia lirica in quattro atti e cinque quadri di FELICE ROMANI
Musica di VINCENZO BELLINI

Personaggi e interpreti:

Pollione, Mario Bianchi; Orovoso, Tancredi Pasero; Norma, Gabriella Gatti; Adalgisa, Ebe Stignani; Clotilde, Edmea Limberti; Flavio, Nino Maziotti.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: TULLIO SERAFINI
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. (21,30 circa): Conversazione di Ugo Betti: «Oscurità e chiarezza in arte»; 2. (22,10 circa): *Racconti e novelle per la radio*: Giuseppe Longo - *Il mago Igor*, Nettuno e la sorellina del ritratto; 3. (22,45 circa): Giornale radio.

La **CETRA** ha inciso:

Norma (Vincenzo Bellini) - Opera completa in 18 dischi da cm. 30 ruotina in due album con libretto appostamente edito. Interpretata da: G. Cigna - E. Stignani - G. Breviaro - T. Pasero. Orchestra Sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal Maestro VITTORIO GUI (Maestro del Coro Achille Consoli).

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-12,15 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 CONCERTO del soprano MARIA CONCETTA ZAMA - Al pianoforte: BARBARA GRUANA: 1. Ghedini: *Canta un angelo*; 2. Benvenuti: *Non ho sognato un lembo di cielo*; 3. Veretti: *Rispetto*; 4. Pizzelli: *Un rosignol che si soave piagne*; 5. Toni: *Indovelli*
12,35: MUSICA VARIA: 1. Cimarrone: *Giannina e Bernardino*, introduzione; 2. De Falla: *Il cappello a tre punte*; a) I vicini, b) Danza del mugugno, c) Finale; 3. Bolzoni: *Minuetto*; 4. Cortopassi: *Santa poesia*, preludio

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o GIUSEPPE MORELLI: 1. Cherubini: *Il portatore d'acqua*, introduzione dell'opera; 2. Casella: Da «D. concerto veneziano»: a) *Pesce delle vecchie dame*, b) *Ronda dei fanciulli*; 3. Porpora: *Aria*, per violoncello e orchestra (trascrizione Zandonani); 4. Mule: *L'ora*, introduzione dell'opera.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.
14,15: Comunicazioni ai consanguanei di Tunisi.
14,25: MUSICA VARIA diretta dal M^o PETRALIA: 1. Travaglia: *Sinfonietta veneziana*; 2. Radtich: *71 sonni dimenticare*; 3. Petralia: *Mimma*; 4. Casacco: *Nulla*; 5. Celani: *Quello che non m'hai detto ancora*; 6. Pick Mangiagli: *Valzer*, dall'opera «Notturno romantico».
14,45-15: Giornale radio.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Mario Appellus. Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40: ORCHESTRINA
diretta dal M^o STRAPPINI
1. Zecca: *Carmenita*; 2. De Muro: *Chi sarà*; 3. Falpo: *Martinarella bionda*; 4. M. Bici: *No, no, no*; 5. Mascheroni: *Chissà*; 6. Vidale: *Nell'uscucita*; 7. Mascheroni: *Signora bruna*; 8. Pestalozza: *Citribidin*; 9. Strappini: *Amor perduto*; 10. Filippini: *In gondola*; 11. Marandino: *Sogno un amore di bambina*; 12. Solvi: *Serenata romana*; 13. Pizzigoni: *Vieni con me*; 14. Di. Roma: *Al viale dei colli*

21,20: I GIARDINI D'ITALIA
LE ISOLE BORROMEE
Scena di RICCARDO ARAGNO
Regia di PIETRO MASSEIANO

21,50: Selezioni di operette
dirette dal M^o PETRALIA
1. Brogi: *Bacco in Toscana*; 2. Conteleggiano: *Flur di campo*; 3. Pietri: *Casa mia, casa mia*; 5. Lehar: *La danza delle libellule*
Nell'intervallo: Notiziario.
22,45-23: Giornale radio

CESSIONI STIPENDIO

BIENNALI e QUINQUENNALI - CON ANTICIPI SENZA INTERESSI, a parastatali, Enti locali e Sindacati, Servizi Pubblici e grandi Aziende private.

Al servizio corrispondenti

ISTITUTO TIRRENO - Napoli S. Lucia 39^a - Tel. 27-326

TERME DI AGNANO

NAPOLI
APERTE
TUTTO L'ANNO

BAGNI - FANGHI - STUFE - INALAZIONI

MARASCA-ZARA
(CHERRY-BRANDY)

LUXARDO

LA «NORMA» DI BELLINI

PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

NELLA foresta. I Galli, nemici di Roma, attendono che Norma, la druidessa figlia del gran druido Oroveso, interpreti lo spirito guerriero di Irminul, il dio bellicoso, e proclami la guerra contro i Romani usurpatori. Ma Irminul non dà ancora il responso. Perché? Per un motivo sentimentale che è il doloroso segreto di Norma. La druidessa ama il proconsole romano Pollione, il quale, come egli stesso narra all'amico e confidente Flavio, dopo averla resa madre di due figli, si è innamorato di Adalgisa, altra druidessa di grado inferiore, addeba al tempio di Irminul. Ella però ignora i precedenti di Pollione con Norma, e Pollione, che con l'amico Flavio s'aggira spiando nella selva sacra dove si svolge la congiura, s'incontra con Adalgisa e riesce a farle giurare che leggerà con lui rompendo i voti sacri. Mentre Norma, ritornata a casa, si confida con Clotilde, che ha in custodia i due innocenti bimbi, arriva l'ingenua Adalgisa, la quale viene a sua volta a confidarsi con la druidessa e a metterla a parte del suo dolce e angoscioso segreto. Così Norma viene a sapere che Pollione sta per compiere una duplice infamia: tradirla e compromettere un'innocente fanciulla. In

DOMENICA

15.30: Concerto di musica richiesta per i soldati.
16: Echi dal fronte.
18.10: Concerto dell'Orchestra di Stato.
19: Notiziario di guerra.
19.10 (ca): Radiocconcerto.
19.45: Echi sportivi della Germania.
20: Notiziario.
20.15: Concerto di musica da doposcuola berlinese.
21.15: Melodie e canzoni.
22: Notiziario.
22.15: Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10 (ca)-2,00: Concerto notturno.

LUNEDÌ

15.30: Varietà musicale.
16.10: Norbert Schulze: *Maz e Mozart*, radiocconcerto.
16.10 (Deutschl.): *Musikche viennese*.
16.45 (Deutschl.): *Mozart: Il flauto magico*, opera.
17: Programma di varietà: *Un po' di gioia per noi*.
19: Notiziario di guerra.
19.10 (ca): Radiocconcerto.
20: Notiziario.
20.15: Serata di varietà: *Un po' per ciascuno*.
22: Notiziario.
22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10 (ca)-2,00: Concerto notturno.

MARTEDÌ

15.30: Concerto di solisti.
16: Concerto orchestrale.
17: Notiziario.
17.10 (ca): Conversazione.
17.10 (Deutschl.): Radiocconcerto.
17.20: Varietà musicale.
18 (Deutschl.): Varietà: *Dopo le fatiche della giornata*.
18.10: Cori e musica della Gioventù Hitleriana.
18.30: Radiocconcerto.
19: Notiziario di guerra.
19.10 (ca): Radiocconcerto.
19.45: Cronaca politica.
20: Notiziario.
20.15: Serata di varietà: *In allegria compagnia*.
21.15: Concerto: *Preziosità musicali*.
22: Notiziario.

quella, il proconsole capita in casa di Norma proprio a tempo per sentirsi sbalordire alla presenza di Adalgisa.

Nell'atto secondo la disperazione di Norma sta per esplodere in un delitto: la sventurata madre progetta di uccidere, nel sonno, i due figliuolotti, frutto di un amore tanto infelice e colpevole. Per fortuna l'affetto materno prevale sull'istinto insano e un progetto ben diverso e generoso fiorisce nel cuore della sventurata. Madre di chiamare Adalgisa e le propone di aver cura degli innocenti dopo che avrà sposato Pollione. Per agevolare le nozze, Norma si ucciderà. No questo sacrificio è impossibile e inaccettabile. Adalgisa, onesta e buona, la scongiura di rinunciare al folle proposito e l'assicura che rinuncerà a Pollione. Le due donne, commosse dalla reciproca generosità, si abbracciano. La scena si riapre sulla foresta dei druidi. I Galli compitano. Accanto un cambiamento di scena e siamo nel tempio. Norma, invece di attendere al riti, si confida con Clotilde e spera che, mercé l'intermediazione di Adalgisa, Pollione si ricordi di essere padre e ritorni a lei. Vana speranza. Clotilde sa già che il generoso tentativo di Adalgisa è fallito. Pollione non vuol saperne di riconciliarsi con Norma e si propone di rapire la fanciulla. Esasperata del nuovo affronto Norma percuote tre volte lo scudo di Irminul appeso davanti all'altare. E' il segnale di

22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10 (ca)-2,00: Concerto notturno.

VENERDÌ

15.30: Musica da camera.
16: Concerto orchestrale.
17: Notiziario.
17.10 (ca): *Aneddoti e musica*.
17.10 (Deutschl.): Radiocconcerto.
17 (Deutschl.): *Conversazione: Il primo boia costruttore*.
18: Musica caratteristica e leggera.
18.10 (Deutschl.): *Varietà: Dopo le fatiche della giornata*.
18.30: Radiocconcerto.
19: Notiziario di guerra.
19.10 (ca): Radiocconcerto.
19.35: Cronaca politica.
19.45: Conversazione: *La nostra area aerea*.
20: Notiziario.
20.15: Varietà musicale: *Allegri suoni*.
21.15: Concerto: *I Maestri dell'opera italiana*.
22: Notiziario.
22.15 (ca): Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10 (ca)-2,00: Concerto notturno.

SABATO

16: Concerto di musica caratteristica e leggera.
17: Notiziario.
17 (Deutschl.): Radiocconcerto.
17.10 (ca): *Conversazione: Aneddoti sul vecchio Menzel*.
17.20: Varietà musicale: *In An di settimana*.
18 (Deutschl.): *Ebriospettivi*.
18.15 (Deutschl.): *Varietà: Dopo le fatiche della giornata*.
18.30: Radiocconcerto.
19: Notiziario di guerra.
19.10 (ca): Radiocconcerto.
19.35: Cronaca politica.
20: Notiziario.
20.15: Grande concerto di musica caratteristica e leggera.
22: Notiziario.
22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10 (ca)-2,00: Concerto notturno.

STAZIONI PRINCIPALI

	K/Cs	m	KW
Breslavia	950	315,8	100
Vienna	502	506,8	120
Böhmnn	1113	289,5	60
Alpen	886	316,0	100
Danubio	922	325,5	100
Violaia	224	139,2	100
Posen	1704	249,2	50
Staz. del Prot. di Praga	638	202,0	120
Staz. del Gov. di Brno	1158	259,1	32

STAZIONI SUSSIDIARIE

	K/Cs	m	KW
Onda comune della Germania del Sud	519	578	1
Francoforte	1105	251	25
Saarbrücken	850	349,2	17
Onda comune della Bielorussia	1231	247,3	5
Onda comune della Polonia Orientale	1285	233,5	15
Onda comune della Germania del Nord	1330	225,6	5
Danzica I	1303	230,2	0,5
Danzica III	1429	209,0	0,5
Drodia	1204	224	0,25
Katowice	888	345,6	50
Königsberg II	1348	226,6	2
Linz	1267	236,8	15
Litmannstadt	1339	224	10
Memel	1384	216,8	10
Staz. del Prot. Moravskavská-Ostrava	1348	226,6	2
Staz. del Gov. di Cracovia	1022	283	10
Staz. del Gov. di Varsavia	1366	219,6	10

22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10 (ca)-2,00: Concerto notturno.

MERCOLEDÌ

15.30: Musica da camera.
16: Concerto orchestrale.
17: Notiziario.
17.10 (ca): Varietà musicale.
17.10 (Deutschl.): Radiocconcerto.
18 (Deutschl.): Un racconto.
18.10 (Deutschl.): Varietà: *Dopo le fatiche della giornata*.
19: Notiziario di guerra.
19.10 (ca): Radiocconcerto.
19.35: Cronaca politica.
19.45: Conversazione: *La guerra marittima di oggi*.
20: Notiziario.
20.15: Programma vario: *Marinai, contadini e soldati*.
21.15: Concerto: *I grandi Maestri popolari*.

GIOVEDÌ

15.30: Concerto di solisti.
16: Concerto di musica d'opera.
17: Notiziario.
17.10 (ca): *Un racconto*.
17.10 (Deutschl.): Radiocconcerto.
17.20: Varietà musicale.
18: Varietà musicale: *Il nostro bel paese*.
18 (Deutschl.): Varietà: *Dopo le fatiche della giornata*.
18.30: Radiocconcerto.
19: Notiziario di guerra.
19.10 (ca): Radiocconcerto.
19.45: Cronaca politica.
20: Notiziario.
20.15: Concerto dedicato alle opere viennesi.
21.15: Concerto della sera.
22: Notiziario.

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI SPALATO

Settimana dal 1° al 7 Giugno

DOMENICA 1° GIUGNO

10.58: Apertura. — 11.13.15: *Vedere pag 13*. — 11.15: *Musiche per orchestra*. — 14.15.30; 17.30.18.30; 19.30.20.40: *Vedere pagina 13*. — 21.10: *Concerto sinfonico*. — 22: *Notiziario*. — 22.10: *Orchestra d'etra*. — 22.45: *Giornale radio*.

LUNEDÌ 2° GIUGNO

10.45.14: *Vedere pag 13*. — 14.15: *Concerto di musica da camera*. — 15: *Chiusura*. — 16.17.45: *Vedere pag 15*.
18: *Chiusura*. — 19.58: *Apertura*. — 20: *Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno*. — 20.30: *Musiche operistiche*. — 21.20: *Notiziario*. — 21.30: *Musiche per orchestra dirette dal M° Ardoni*. — 22: *Orchestra diretta dal M° Angelini*. — 22.45: *Giornale radio*.

MARTEDÌ 3° GIUGNO

10.45.14.45: *Vedere pag 17*. — 15: *Chiusura*. — 16.17.40: *Vedere pag 17*. — 18: *Chiusura*. — 19.58: *Apertura*. — 20: *Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno*. — 20.40: *Beethoven di opere*. — 21.30: *Orchestra dei soli camosciati*. — 22: *Musiche brillanti dirette dal M° Petzella*. — 22.45: *Giornale radio*.

MERCOLEDÌ 4° GIUGNO

10.45.14: *Vedere pag 19*. — 14.15: *Musica varia*. — 14.45: *Giornale radio*. — 15: *Chiusura*. — 16.17.15: *Vedere pag 19*. — 18: *Chiusura*. — 19.58: *Apertura*. — 20: *Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno*. — 20.40: *Luca di Lammermoor n. 1*. — *Nell'intervista fra la prima e la seconda parte*: *Notiziario*. — 22.45: *Giornale radio*.

GIOVEDÌ 5° GIUGNO

10.45.14.15: *Vedere pag 21*. — 15: *Chiusura*. — 16.17.15: *Vedere pag 21*. — 18: *Chiusura*. — 19.58: *Apertura*. — 20: *Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno*. — 20.40: *Commedia (vedere pag 21)*. — 21.45: *Musica da camera*. — 22.25: *Orchestra diretta dal M° Zene*. — 22.45: *Giornale radio*.

VENERDÌ 6° GIUGNO

10.45.13: *Vedere pag 23*. — 13.15: *Concerto di musica da camera*. — 14.14.45: *Vedere pag 28*. — 15: *Chiusura*. — 16.17.15: *Vedere pag 28*. — 18: *Chiusura*. — 19.58: *Apertura*. — 20: *Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno*. — 20.30: *Musica operistica*. — 21.30: *Musiche brillanti dirette dal M° Petzella*. — 22.05: *Orchestra d'etra*. — 22.45: *Giornale radio*.

SABATO 7° GIUGNO

11.15.14: *Vedere pag 23*. — 14.15: *Musica operistica*. — 14.45: *Giornale radio*. — 15: *Chiusura*. — 16.17.15: *Vedere pag 35*. — 18: *Chiusura*. — 19.58: *Apertura*. — 20: *Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno*. — 20.30: *Concerto sinfonico*. — 21.30: *Orchestra napoletana*. — 21.50: *Quintetto camosciato*. — 22.10: *Orchestra diretta dal M° Angelini*. — 22.45: *Giornale radio*.

PARLIAMO LO SPAGNOLO

Proprietà riservata del «Radiocorriere»
Riproduzione vietata

Nel prendere congedo dai miei gentili ascoltatori, mi è caro esprimere loro la mia sincera gratitudine per la simpatia e la benevolenza che essi mi hanno dimostrato durante lo svolgimento del corso. Questo corso di lezioni ha avuto semplicemente un carattere preparatorio e pratico, cioè ha voluto essere il mezzo per intradare nel modo migliore coloro che desiderino approfondire lo studio di una lingua di singolare bellezza, tanto più per gli Italiani. Ho inteso anche di fare conoscere alcuni aspetti della Spagna viva, della Spagna di oggi, anziché limitarmi ad impartire lezioni freddamente accademiche e dottrinarie. Gli ascoltatori hanno mostrato di gradire questo genere, magari un po' scherzoso, di insegnamento. Mi auguro di potere riprendere, se sarò ancora in Italia, com'è mio desiderio più vivo, le nostre lezioni nel prossimo autunno.

FILIPPO SASSONE.

IMPRESSIONI DI UN ASCOLTATORE

Il lunedì e il venerdì di ogni settimana, dalle diciannove e mezzo alle venti, c'è il disco. Discorso? Disco verde? Né l'uno, né l'altro, disco spagnolo; comunque, sempre disco d'arresto.

Quanti seguono le lezioni del prof. Filippo Sassone con l'intento di imparare la armoniosa lingua di Cervantes?... Certo moltissimi. Quanti non perdono una di queste lezioni perché piacevolissime? Sicuramente tanti e tanti. Pochi parlano alla radio con la disinvoltura che il familiare, il possessivo, che dimostra il professor Sassone. Perfino la tosse, l'attore di tutti i parlatori al microfono, acquista nella bocca del professore un che di allettante, per i commenti che l'accompagnano.

«La romanza stasera non la posso cantare, la farò cantare da un disco». La settimana scorsa al colpo di tosse seguita un fardanguito di chiusura, poi questo breve commento:

«Mi hanno portato una caramella e la tosse se è sparita. Ma il tempo è finito ed è giunta troppo tardi come sempre giunge l'aiuto. Lo dice anche un nostro poeta con questi versi».

dei quali non darò una sventurata e scellerata traduzione in italiano... E qui, a chiusura della lezione, della tosse e della caramella, il professore fa seguire dei versi di commento all'aiuto giunto tardi.

In qualche lezione il disco non c'è, e il buon amico ne dà, mortificato, il Senza: «Lezione noiosa e senza sansonetta». Senza disco sì, ma noiosa mai, poiché le spiegazioni sono accompagnate da commenti che fanno conoscere nel amico dell'Italia, e... il cantante. Per questo le lezioni di spagnolo sono regolate da moltissimi che amano, magari cenando, ascoltare una voce che li riporti e anche il armoniosa, quando non è una brava e dichiarazione: «Sono, ai dispetti, un'inghilterra, anglofono... ma qui devo insegnare soltanto la grammatica».

Insegna pure tante altre cosette il professore, talora anche il canto. Una sera si «produce» nel Pigeoletto, cantando «Cedezá e quella per me pari sono per chiarire che il «codesto» in italiano è poco usato. Canta bene il professor? Forse sì, ma certo per modestia, non l'ammette. Tuttavia, ci sono dei precedenti e dei seguenti che dovrebbero favorirlo al cospetto della più canora fra le Muse. Il cognome del professore, tutti lo sappiamo, è Sassone. Questa doppia esse è un... fenomeno poiché la lingua spagnola non ha tale doppia. Ma

questo, anzi codesto, non ha nulla che si riferisca al canto. Vediamo un po': Sassone sarebbe in italiano «sasso grosso». Non si usò, ma è così. Come si dice «grosso» in spagnolo? Mi pare si dica «grueso», ma credo che, trattandosi di volume, si dica *tamagno*, che si scrive: *ti, a, emme, a, ogne* (cioè emme con la «Lilde»), o: *tamaño*; in italiano grosso, voluminoso. Concludiamo: nel professore Sassone il *tamagno* c'è e, quindi, come può non cantar bene?!

Nelle prime lezioni, per spiegare come si scrive una data parola diceva, ad esempio: hombre: acca più o, più emme, più bi, più erre, più e; hombre che vuol dire «uomo». Non passò molto tempo che una studiosa protestò scrivendo che sembrava sentire una lezione d'algebra e il bravo professore ne ebbe un tal sgomento che solennemente promise di evitare il «più». La lezione susseguente fu di parola, ma un «più», forse rimasto nel microfono, venne fuori: «M'è scappato un più: Iddio mi perdoni...». E fu l'ultimo. Certo è che anche l'algebra insegnata con l'estrosità con la quale il nostro professore fa imparare la propria lingua diverrebbe uno studio piacevole. Con la sua serena filosofia, con quel delicato suo senso di poesia, con certe riflessioni intente ad educare, il buon professore non insegna soltanto la propria lingua e il buon

Maestro; e lo spagnolo lo insegna anche agli spagnoli... e a noi insegna pure l'italiano, correggendo tante improprietà.

Sarà giovane, sarà vecchio il nostro amabile professore? Ciascuno dei suoi innumeri ascoltatori lo vede come a lui piace raffigurarlo. Ma a tutti sarà caro vederlo proprio com'è nell'atto che sta per prendere congedo.

In una recente lezione, combinando brevi frasi, il prof. Sassone disse questa: «Quando parles par España? Partire a fin de año». E aggiunse: «Purtroppo, forse sarà chiamato prima e dovrà lasciare la bella Italia».

Professore carissimo! Certo non ci fu ascoltatore che in cuor suo non dicesse: «Ma dove! tornare in questa Italia che tanto amate e nella quale, anche per via dell'etere, avete conquistato tanti affetti».

I vostri allievi desiderano imparare da voi il decimila verbi della armoniosa e magnifica lingua srella e diciemila dischi devono accompagnare le spiegazioni. E in più, dove produrre quelle tenore. E così sia. Noi restiamo nell'attesa...

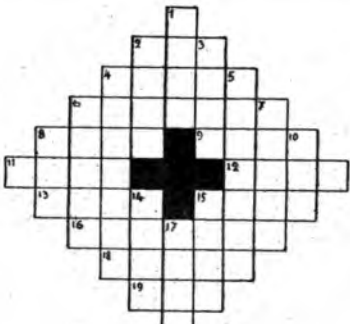
! Esperamo!... dal verbo *esperar*, che vuol dire sperare e attendere: la speranza non è forse un'attesa?... E l'attesa non è forse speranza?

SER FAGGINO



PAROLE A DOPPIO INCROCIO

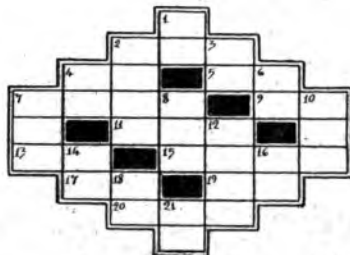
2-8: Serpente enorme ma non velenoso; 4-4: Bioco; 6-4: Smitizzare; 8-2: Pubblico giustiziere; 9-16:



Piccola tasmatura; 11-1: E' un po' breve; 12-17: Si accoglierà l'immaio; 13-3: E' quasi avaro; 15-15: Soria e inacidito; 16-5: Ramoso quello di Dele; 18-7: Ammaestro; 19-10: Misura terrena.

SILLABE CROCIATE

Orizzontali: 2. Annotazione a un libro; 4. O! dà il miele; 5. Per i acritici; 7. Lavorare; 9. Combinazioni

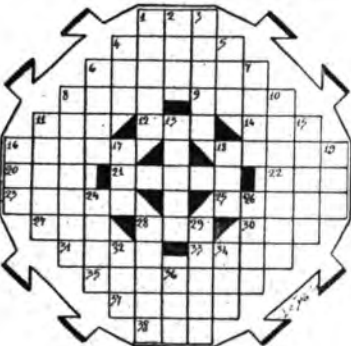


fortulle; 11. Lo trovi nelle neccie; 13. L'usa il barcoluolo; 15. Pinastroca; 17. Ceapugli spinoli; 19. Un'uso di parole che hanno un senso compiuto; 20. Campi... famosi. Verticali: 1. In fondo alla prece; 2. Acquistare; 3. Ratti; 4. Vite su; 6. Porta; ma non uccio; 7. Il

verbo del coraggio; 8. Calchi il paleocentico; 10. La cosa consiglia; 12. Giro di parola; 14. Otello era così; 16. Ale dei cappelli; 18. Stride; 21. Volume.

PAROLE A DOPPIO INCROCIO

1-16: Non mi muovo - 4-11: Convivio - 6-8: Venerare - 8-4: Voler bene - 8-24: Combinazioni - 11-8: Nome di donna - 12-11: Serpente - 14-22: Certo, mille e cinquanta - 16-1: Un pezzo di contrabbasso - 18-28: Duplicato - 20-2: Un po' di tara - 21-13: Lavori attentamente - 22-36: La prima



donna - 23-3: Non trasparente - 25-20: Direzione atlantica - 27-3: Largo periodo di tempo - 28-18: Un muscolo vital - 30-34: La tela di Onorato - 31-7: Vado via - 33-36: Radore dei venti - 35-10: Occupazione - 37-15: Storico famoso - 38-19: Un terzetto della prima.

SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI

PAROLE A DOPPIO INCROCIO (N. 18): Rea - Bar - Ter - Stabile - Ebano - Brinata - Lot - Rie - Ana - SILLABE CROCIATE (N. 18) - Orizzontali: Corriere - Nota - Gasta - Sopire - Caiato - Mirare - Lobi - Pebo - Nascondere - Verticali: Corta - Recupito - Musca - Stare - Soiare - Carabina - Milo - Albore - Pide

PAROLE CROCIATE (N. 19) - Orizzontali: Aver - Am - Ertitio - Atri - Rado - Altri - Rado - Carabonato - Verticali: Vetta - Errore - Re - Air - Stabat - Madri - Aice - Atol - Coto

PAROLE CROCIATE (N. 20) - Orizzontali: Ipa - Arras - Balconia - Copio - China - Piota - GR - Tempo - Aro - Rai - Irene - Rubecola - Imi - Od - Afre - Verticali: Ireo - Ero - Band - Alla - Se - Bolto - Anna - Chopin - Cima - Proco - Per - Grecla - Arem - Ibi - Eforo - Ade

SILLABE CROCIATE (N. 21) - Orizzontali: Molare - Modi - Filco - Coda - Abdecario - Gaia - Rea - Redimo - Verticali: Modica - Replica - Duplice - Piaga - Carrioca - Beata - Puzza

PAVO MAGGIO (N. 22): Vite - Tipo - Pame - Lete - Volo - Neve - Bese - Foca - Cee

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.



RADIO MINERVA

SOC. AN. IND. LUIGI COZZI - DELL'AQUILA MILANO - VIA BRIOSCHI, 15
TELEFONI: 30-077 - 30-752